

**morosotrases**

design between  
art & architecture



**MOROSO<sup>®</sup>**

the beauty of design

**“Banal ideas cannot  
be rescued by beautiful  
execution”. Sol LeWitt**



I disegni che accompagnano queste pagine sono un dichiarato omaggio al lavoro di Sol LeWitt. Rappresentano l’invito a leggere i diversi progetti come una successione di idee, sintesi tra la qualità tangibile derivata dal lavoro artigianale, dalle finiture industriali, dall’utilizzo di nuovi e antichi materiali, e la qualità concettuale legata alle intuizioni, al pensiero che li ha originati.

Una prospettiva che vuole favorire e stimolare nuove possibilità combinatorie, aggiungendo alla naturale funzionalità di ogni singolo prodotto il fascino di “molte e diverse” visioni del mondo.

The drawings accompanying these pages are an open tribute to the work of Sol LeWitt. They represent an invitation to interpret the various designs as a series of ideas, a fusion of the tangible quality obtained from crafting, from the industrial finishes, from the use of new and ancient materials and the conceptual quality linked to the ideas and thinking which originated them.

A perspective which sets out to encourage and stimulate possible new combinations, adding to the natural function of each single product the appeal of “many, different” visions of the world.

pavilion

**Design meets Architecture**

Quartiere Fiera Milano, Rho  
Pav. 16 - A29 / B22

showroom

**Vis-à-Vis  
design meets art**

via Pontaccio 8/10  
Brera, Milano

- David Adjaye .08
- Ron Arad .10 .38 .40
- Martino Gamper .12
- Nendo .14 .64
- Ben van Berkel - UNStudio .16
- Sebastian Herkner .18 .52
- Martin Mostböck .20
- Ross Lovegrove .26
- Marc Thorpe .28
- Patricia Urquiola .22 .30 .32 .42 .44
- Daniel Libeskind .34
- Atelier Öi .48
- Richard Hutten .54
- Federica Capitani .56
- Tokuji Yoshioka .60
- Scholten & Baijings .62
- Maarten de Ceulaer .66
- Jörg Schellmann .68 → .81
- Moroso Design
- Haute Couture .83

# Design meets Architecture

## Moroso pavilion

Quartiere Fiera Milano, Rho

Pav. 16 - A29 / B22

Interpretare il progetto di design come forma di piccola architettura, come luogo d'identità all'interno di un ambiente, favorendo la possibilità di creare, assieme al progettista, prodotti capaci di superare l'aspetto funzionale a favore di nuove forme di composizione e di organizzazione dello spazio dell'abitare. Prodotti diversi, talvolta in apparente contrasto l'uno all'altro, da conoscere e combinare assieme in meravigliose geografie.

Un immaginario che integra alla ricerca dell'unicità di singoli complementi e accessori la completezza nella produzione di famiglie e sistemi di sedute imbottite; un'attitudine alla manifattura di qualità che riflette, nel valore materiale e culturale dei lavori presentati, un elemento distintivo dell'approccio progettuale, teso a coniugare i processi industriali con il talento degli oltre 60 maestri artigiani e la personalità dei diversi designer.

Interpreting the design project as a form of small architecture, as the place of identity inside a space, encouraging the possibility of creating, alongside the designer, products able to overcome the functional aspect in favour of new forms of composition and organisation of the living space. Different products, at times in apparent contrast one with the other, to be examined and combined together in marvellous geographies.

An imagery which adds to the search for the uniqueness of single small pieces and accessories the completeness in the production of families and ranges of upholstered seating. An aptitude towards quality manufacture which reflects, in the cultural and material value of the pieces presented, an element which distinguishes the design approach, aimed at combining industrial production processes with the talent of the over 60 master craftsmen and the personality of the different designers.

Sedie e sgabelli  
Chairs & stools

07 →



Poltrone e poltroncine  
Armchairs & easy chairs

25 →



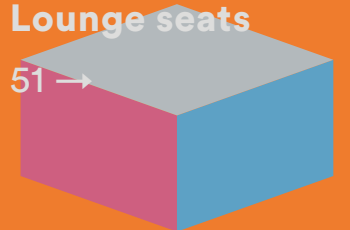
Divani e sistemi di sedute  
Sofas & seating systems

37 →



Sedute lounge  
Lounge seats

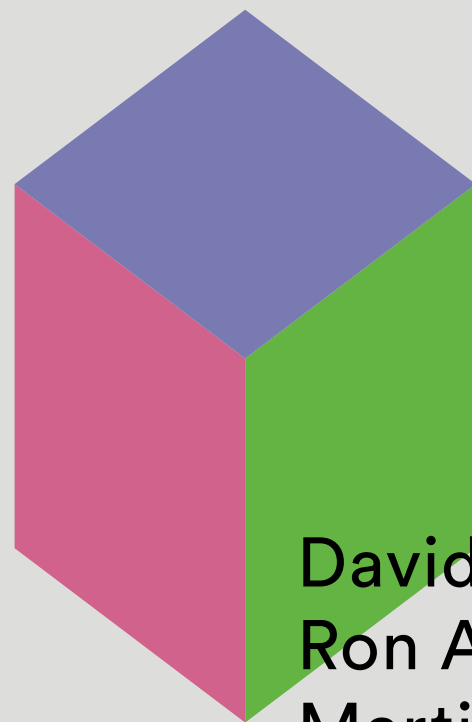
51 →



Complementi  
e accessori  
Single pieces  
& accessories

59 →





David Adjaye .08  
Ron Arad .10  
Martino Gamper .12  
Nendo .14  
Ben van Berkel  
UNStudio .16  
Sebastian Herkner .18  
Martin Mostböck .20  
Patricia Urquiola .22



Poltrone e poltroncine  
Armchairs & easy chairs



# Sedie e sgabelli Chairs & stools

Esaltare le diversità  
interpretando la sedia  
come lo spazio della  
sperimentazione totale.

La sedia, nella sua apparente semplicità strutturale, rappresenta per il designer come per il produttore, uno snodo fondamentale di un percorso progettuale: nasce connaturata a lavorazioni artigianali o a produzioni industriali, a materiali naturali o di derivazione chimica, da un'idea intuitiva o tramite complessi calcoli algoritmici. Progettare una sedia apre a possibilità formalmente infinite, e per questo motivo, è facile cadere nella ripetizione.

Moroso propone sedie diverse per linguaggio progettuale, per materiali e tecnologia produttiva, forte della competenza data dall'essere parte di un territorio produttivo – il Nord Est italiano – storicamente legato alla produzione di sedie di alta qualità.

Celebrating diversity  
by interpreting the  
chair as the space for  
full experimentation.

The chair, in its apparent structural simplicity, represents for the designer as for the producer, a vital junction in a design route: it is born with artisan or industrial production connotations, of natural or chemically-derived materials, from an intuitive idea or via complex algorithmic calculations. Designing a chair opens up to infinite possibilities of form and, for this reason, it is easy to fall into repetition.

Moroso offers chairs that differ by design idiom, production technology and materials, strengthened by the capability gained from being part of a production area - Italy's north east - traditionally linked to the production of high-quality chairs.



# Double Zero

by David Adjaye, 2015



Due cerchi, due moduli elementari innestati in una geometria costruttiva di ispirazione déco, comunicano apertamente la tendenza alla massima semplificazione formale. È il preludio a una produzione industriale di altissima qualità, un'elegante economia di volumi espressa dalla possibilità, offerta dalla struttura in tubolare di acciaio cromato, di declinare il progetto in una famiglia di sedute completa.

Nascono così una sedia e uno sgabello, con e senza braccioli, ai quali si aggiunge un divanetto a due posti, raffinata evoluzione formale dettata dalla classe e dal buon gusto. È un ritorno all'ordine, transizione verso un linguaggio lussuoso e sintetico insieme.

**Una produzione industriale di altissima qualità segna la tendenza alla massima semplificazione formale.**

**Top-quality industrial production marks the tendency towards maximum formal simplification.**

Two circles, two elementary modules grafted into a construction geometry of art deco inspiration, openly communicate the tendency towards maximum formal simplification. This is the prelude to top-quality industrial production, an elegant economy of volumes expressed by the possibility offered by the chromed steel frame to structure the design into a complete seating family.

Thus a chair and a stool are born, with and without armrests, with the addition of a small two-seater sofa, a sophisticated formal evolution dictated by good taste and class. This is a return to order, a transition towards a simultaneously luxurious and synthetic language.





# OneSkin Chair

by Ron Arad, 2015



Vivere il progetto di design come un mai finito, un mai definitivo. Ron Arad riprende l'idea di Three Skin Chair, progetto del 2004 e la riforma, operando una trasformazione a ritroso verso l'intuizione originale. One Skin rappresenta il legno nella sua natura più duttile ma al contempo resistente.

La seduta, come un drappo mosso dal vento o una foglia attaccata a dei rami sottili, più che riferirsi alla natura organica del materiale ne raffigura la dinamica nella relazione con gli elementi dell'ambiente. Il sole, il vento, la pioggia, sono eventi che plasmano, che sagomano e modellano sculture che, nella forma, ne testimoniano l'azione. L'esito, ancora una volta, sorprende.

**One Skin Chair riprende l'idea di Three Skin Chair, rappresentando il legno nella sua natura più duttile e resistente.**

**One Skin Chair returns to the idea of Three Skin Chair, representing wood in its more ductile and strong quality.**

A design project experienced as never finished and never definitive. Ron Arad takes up again the idea of the Three Skin Chair, a design from 2004, and rethinks it, with a reverse transformation towards the original concept. One Skin represents wood in its more ductile yet at the same time strong quality.

The seat, like drapery blown by the wind or a leaf attached to slim branches, rather than referencing the organic nature of the material depicts its dynamic in the relationship with environmental elements.

The sun, wind and rain are events which mould, shape and model sculptures which, in their form, bear witness to their action. The outcome, once again, is surprising.





# St.Mark

by Martino Gamper, 2015



Un elogio alla tradizione “povera” della sedia reso attuale dall’utilizzo di due materiali in apparente contrasto tra loro. Due versioni, come se il legno e l’alluminio, nel superamento della distinzione tra artigianato e produzione industriale, fossero uno la conseguenza dell’altro. E viceversa.

**Comoda, leggera e impilabile. Lo schienale contiene e garantisce la massima ergonomia.**

Per solidità e comodità la forma sembra suggerire il modus operandi dei maestri falegnami di epoca pre-industriale. Lo schienale contiene e garantisce la massima ergonomia, mentre l’alluminio, oltre a ridurre sensibilmente il peso, rende possibile l’utilizzo in esterno. Impilabile, colorata e confortevole, St.Mark trova la sua bellezza nella semplicità e nella versatilità dell’uso, permettendo di rivisitare in chiave contemporanea qualunque tipologia di spazio, dall’area pubblica all’ambiente domestico.

A homage to the “lowly” tradition of the chair made contemporary by using two apparently contrasting materials. Two versions, as if wood and aluminium, in overcoming the distinction between artisan and industrial production, were one the consequence of the other. And vice versa.

**Comfortable, lightweight and stackable. The back contains and guarantees the utmost in ergonomics.**

With its solidity and comfort the form appears to suggest the modus operandi of master joiners of the pre-industrial age. The back contains and guarantees the utmost in ergonomics while aluminium, as well as considerably reducing its weight, allows for outdoor use. Stackable, coloured and comfortable, St. Mark finds its beauty in the simplicity and in the versatility of use, allowing a contemporary restyling of any type of space, from the public area to the home environment.



# Float

by Nendo, 2015



Fluttuante. Il riferimento, quasi scontato, è all'Ukiyo, genere di stampa artistica fiorita in Giappone dalla metà del 1600 ai primi anni del 1900. L'analogia, però, non si manifesta tanto nell'artificio visivo che distingue la seduta, quanto nel fatto che, come nella storia delle stampe, Float media l'atto propriamente creativo con la sua natura commerciale di oggetto pensato e creato all'interno del mondo del design industriale.

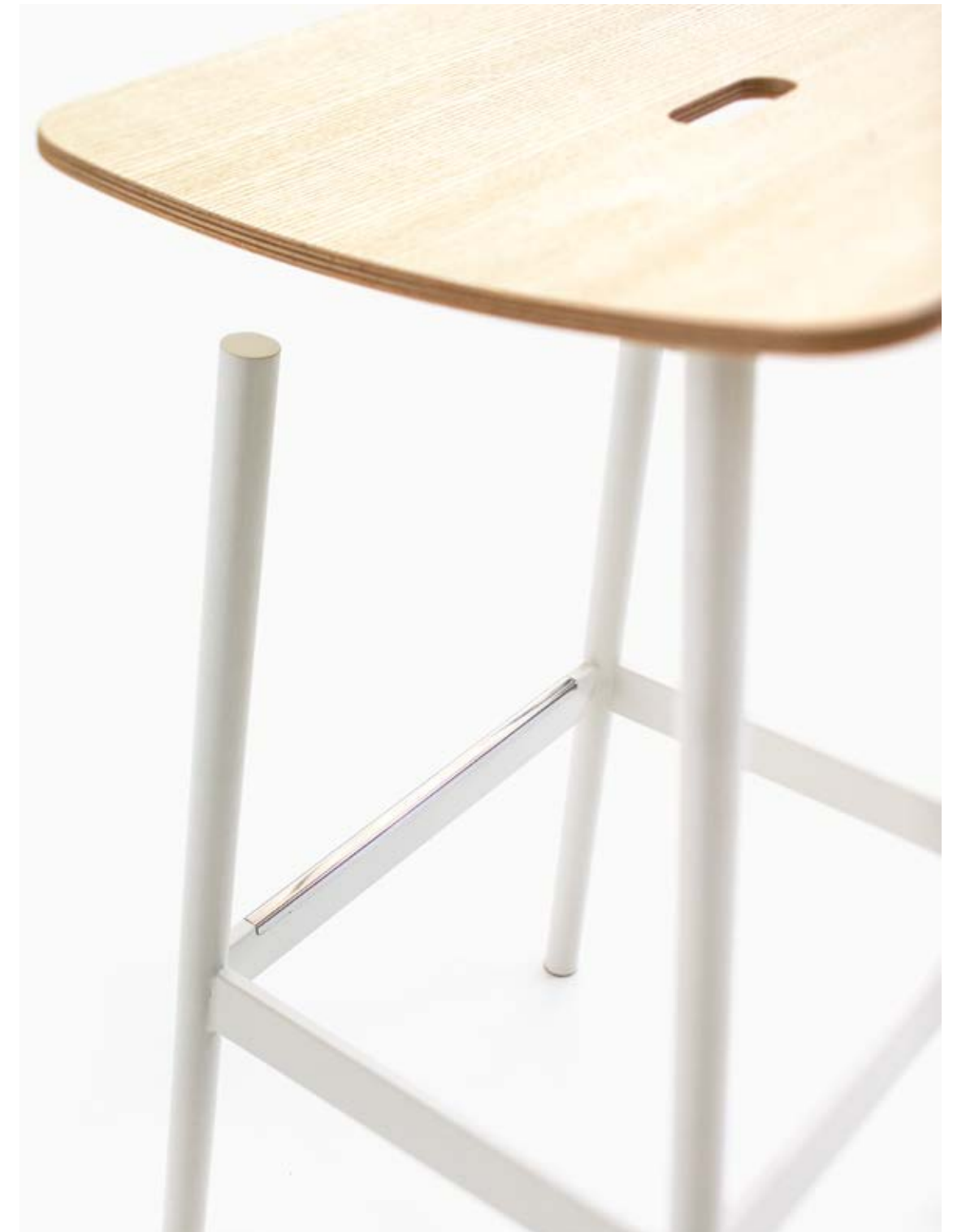
Alla ricerca estetica, così, si affianca lo studio sulle dinamiche della forza, finalizzato al raggiungimento del perfetto equilibrio tra resistenza e comfort. Seduta polivalente proposta nella versione alta e bassa, che per comodità non sorprenderebbe trovare attorno ad un tavolo.

**Sul poggiapiedi è incastonata una lamina in acciaio inox, per evitare di appoggiare i piedi sulla verniciatura.**

**A stainless steel plate is set into the footrest to avoid feet resting on the paintwork.**

Floating. The reference, almost expected, is to the Ukiyo, an art print genre which flourished in Japan from the mid 17th century to the early 20th century. The analogy however does not appear so much in the visual artifice which distinguishes the seat as much as in the fact that, as in the history of the prints, Float brokers the actual creative act with its commercial nature as an object devised and created within the industrial design world.

In this way aesthetic research is flanked by the study of the dynamics of force, aimed at reaching the perfect balance between strength and comfort. Multipurpose seat available in the tall and low version which is comfortable enough to be placed unsurprisingly around a table.





# Multipurpose Chair

by Ben van Berkel, UNStudio, 2015



Una sedia pensata a sistema per rispondere a uno scopo ben definito: essere utilizzata in un'ampia tipologia di ambienti - scuole, uffici, sale d'attesa, meeting area, ristoranti o mense - offrendo il massimo in termini di durata, pulizia, leggerezza e comfort.

**Il massimo in termini di durata, leggerezza e comfort per scuole, uffici, sale d'attesa, meeting area, ristoranti o mense.**

Multipurpose. L'obiettivo è dichiarato fin dal nome. Disegnata da Ben van Berkel di UNStudio, è costituita da una scocca in legno multistrato incastonata su un telaio in acciaio verniciato. Il colore, o più precisamente la compresenza di due colori, conferisce alla seduta, progettata nell'accostamento con il tavolo a quattro posti, una raffinata personalità distintiva in grado di conferire anche agli ambienti più anonimi e convenzionali un'identità ricercata e originale.

A seat specifically designed for meeting a fully defined purpose of use in a wide type range of spaces - schools, offices, waiting areas, meeting areas, restaurants or canteens - offering the utmost in terms of durability, cleanliness, lightness and comfort.

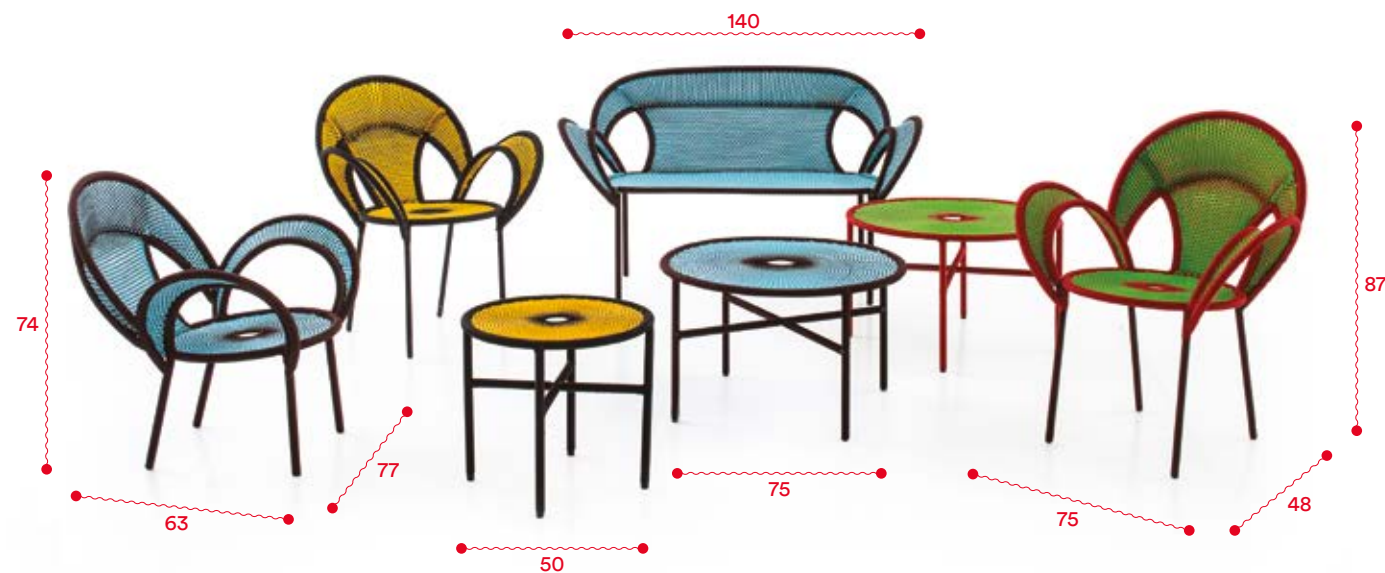
Multipurpose. The name itself states the objective. Designed by Ben van Berkel of UNStudio, it is made up of a plywood shell set on a coated steel frame. The colour, or more specifically the simultaneous presence of two colours, gives the seat, designed in the combination with the table with four places, a sophisticated and distinctive personality able to give even the most anonymous and conventional spaces a refined and original identity.





# Banjooli

by Sebastian Herkner, 2013



Un'esplosione di colori, una collezione di sedute per l'esterno che, fin dal primo sguardo, comunica tutta la forza espressiva dell'Africa. La forma delle sedute, in particolare dei braccioli, trae ispirazione dalla danza nuziale che il maschio dello struzzo - banjooli in lingua wolof – esegue per corteggiare la femmina, allargando le ali per esaltare la bellezza delle piume.

Divano, poltroncina, tavolino: il rivestimento sulle strutture in acciaio è realizzato intrecciando a mano i fili colorati utilizzati dai pescatori del Senegal per le reti da pesca. Prodotti di relazione, che per l'impronta artigianale della produzione permettono la personalizzazione dei colori e delle tipologie d'intreccio.

**La produzione artigianale permette la personalizzazione dei colori e degli intrecci.**

**The hand-made touch permits the personalization of the colours and type of weave.**

An explosion of colours, a collection of chairs designed also for outdoor use that communicates all the expressive power of Africa at first glance. The shape of the chair, and the armrests in particular, draws its inspiration from the male ostrich courtship dance - banjooli in Wolof language – in which he spreads his wings to show all the beauty of his feathers and impress the female.

Sofa, chair, table: the covering of the structures in steel is made by the hand-weaving colourful strings from the nets used by fishermen in Senegal. Products of relationship, for relationship, with the hand-made touch that permits the personalization of the colours and type of weave.





# Flaxx

by Martin Mostböck, 2011



Un progetto sviluppato sull'utilizzo di un materiale, sostenibile e completamente riciclabile, costituito prevalentemente da fibre di lino e polipropilene. Una seduta che unisce la stabilità di una comune sedia a quattro gambe al comfort di una seduta cantilever.

La scocca è prodotta pressando in uno stampo diversi strati di feltro di lino, mescolati con il polipropilene per garantire un'adeguata stabilità al risultato finale. Prodotta originariamente per dimostrare la versatilità e la potenzialità di un materiale sviluppato per l'industria automotive anche nell'ambito dell'arredo-design, è oggi parte della produzione di Moroso.

**Un materiale, riciclabile e sostenibile, che garantisce la massima stabilità con il comfort di una seduta cantilever.**

**A recyclable and sustainable material which ensures the maximum stability with the comfort of a cantilevered seat.**

A design developed from the use of a sustainable and fully recyclable material, mainly composed of linen fibres and polypropylene. A seat which combines the stability of a standard four-legged chair with the comfort of a cantilevered seat.

The shell is produced by pressing in a mould different layers of linen felt, mixed with the polypropylene to ensure adequate stability for the final result. Produced originally to demonstrate the versatility and the potential of a material developed for the automotive industry also in the area of interiors and design, it is today part of the Moroso product range.



# Clarissa

by Patricia Urquiola, 2015



Una sedia imbottita elegante e confortevole adatta a diversi ambienti, dal contract alla collettività, dall'ufficio all'arredamento domestico. Una presenza distinta che, nello sviluppo grafico della volumetria, media l'essenzialità formale della struttura con l'aspetto più propriamente decorativo della seduta.

**La seduta è rivestita con una versione rieditata del tessuto Tonus di Kvadrat, in doppio colore, per il fronte e per il retro.**

La monoscocca in poliuretano espanso schiumato a freddo, quasi ad anticipare futuri utilizzi in esterno, presenta una struttura interna in polipropilene. Alle gambe in legno rastremate, velato rifiuto del tubolare d'acciaio a favore di pratiche artigianali, è praticato un taglio secco rispetto al centro della sedia: un dettaglio che conferisce alla seduta leggerezza unita a una personalità estremamente contemporanea.

**The seat is upholstered in a redesigned version of the Tonus fabric of Kvadrat, in two colours, for the front and back.**

A stylish and comfortable upholstered chair suitable for various contexts, from contract to public spaces, offices to homes. A distinctive presence which, in the graphic development of the volumes, reconciles the understated shape of the frame with the more decorative appearance of the seat.

The single shell in cold-foamed polyurethane, almost as if anticipating future outdoor uses, has an internal frame in rigid structural polyurethane. A sharp cut is made in the tapered wooden legs, a covert rejection of tubular steel in favour of craft techniques, in relation to the centre of the seat, as a detail which adds lightness to the seat together with an extremely contemporary personality.







Ross Lovegrove .26  
Marc Thorpe .28  
Patricia Urquiola .30 .32  
Daniel Libeskind .34

# Poltrone e poltroncine Armchairs & easy chairs

Esaltare le diversità  
nella valorizzazione e rap-  
presentazione dei diversi  
linguaggi progettuali.

Ogni prodotto la forza di un  
mondo; da ogni prodotto una diversa  
prospettiva per guardarlo e per  
individuare le connessioni che lo  
situano nello spazio.

Le poltrone rappresentano,  
nel rapporto tra Moroso e i designers,  
un campo privilegiato d'indagine  
progettuale e produttiva. Una ricerca  
costante che, come punto d'arrivo,  
si pone la creazione di oggetti dalla  
forte valenza iconica, in grado di  
caratterizzare e differenziare gli spazi,  
calamitando l'attenzione, e renderli  
memorabili. Centri di gravità  
relazionale, icone di bellezza in  
equilibrio tra funzionalità e qualità  
estetica.

Celebrating diversity  
in adding value and  
representing the different  
design idioms.

Every product a world force;  
from every product a different  
perspective for looking at it and for  
identifying the links which position  
it in space.

Armchairs represent, in the  
relationship between Moroso and  
designers, a privileged area of design  
and production research. A constant  
pursuit which sets as ultimate goal  
the creation of objects with a strong  
iconic value, able to characterise  
and differentiate spaces, drawing  
attention, and making them  
memorable. Centres of relational  
gravity, icons of beauty in equilibrium  
between aesthetic quality and  
function.

# Diatom

by Ross Lovegrove, 2014



Diatom, poltroncina impilabile in alluminio, deriva la sua forma dal frustolo di una diatomea, primordiale organismo unicellulare dallo scheletro di silicio diffuso in tutti gli ambienti acquatici. Una raffinata geometria ornamentale declinata nella tridimensionalità, meraviglia strutturale nata dall'esplorazione delle regole matematiche che ordinano lo sviluppo vegetativo di un organismo vivente.

La produzione adotta una tecnologia sviluppata nel settore automotive per ridurre il peso e i costi di produttività dei sedili; una lamiera in alluminio presso-formato assicura così la massima leggerezza sostituendo, a parità di prestazioni, l'utilizzo dell'acciaio.

**Un progetto completato dalla proposta di nuovi colori e finiture e dall'inserimento di un cuscino in tessuto tecnico.**

**A design finished off with the range of new colours and finishes and the inclusion of a cushion in technical fabric.**

Diatom, a stackable aluminium chair, takes its shape from the frustum of a diatom, this primordial single-cell organism with silica skeleton found in bodies of water the world over. Refined ornamental geometry in three-dimensions, a marvel of structure devised from exploring the rules of mathematics that dictate the vegetative development of living organisms.

Production adopts a technology developed in the automotive sector to reduce both the weight and the production cost of the seats; die-cast aluminium sheeting ensures the lightest weight and eliminates the need for steel while ensuring equivalent levels of performance.





# Husk

by Marc Thorpe, 2015



La forma cilindrica e senza tempo delle poltroncine moderne. Uno spunto inconsueto, il cartoccio di una pannocchia, a suggerire la struttura avvolgente, leggermente richiusa, a proteggere la seduta. Nasce così una famiglia di prodotti dedicati al mondo contract dalle linee sobrie ed essenziali, nobilitate dalla qualità e ricercatezza delle finiture e dei materiali di rivestimento.

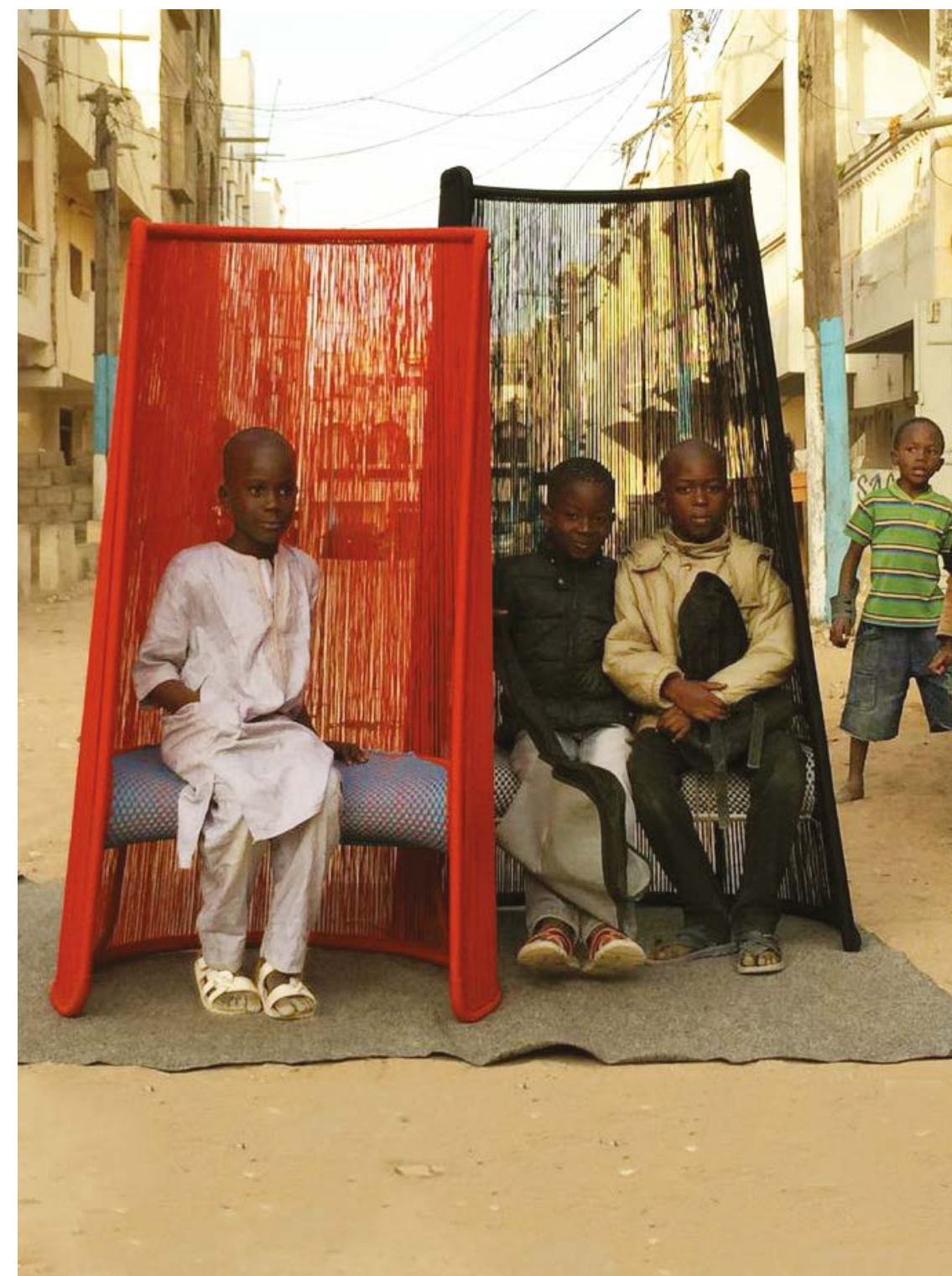
**Uno spunto inconsueto:  
il cartoccio di una pannocchia,  
a suggerire la forma avvolgente  
e leggermente rinchiusa.**

**An unusual source of  
inspiration, a corn husk, to  
suggest the enveloping and  
slightly closed shape.**

Ciò che sorprende, però, è la variazione successiva, che il designer avverte e trova nell'abilità dei fabbri di Dakar. Alla tradizionale versione imbottita si associano così delle poltrone intrecciate che, trasformando il profilo delle sedute in struttura portante, escono dagli spazi chiusi verso l'esterno, sostituendo alla scocca rigida l'ordito dell'intreccio in modo da conferire alla parete un originale effetto vedo-non-vedo.

The cylindrical and timeless shape of modern easy chairs. An unusual source of inspiration, a corn husk, to suggest the enveloping, slightly closed, structure protecting the seat. Thus a family of products is born which is dedicated to the contract world, with minimalist and understated lines, ennobled by the quality and sophistication of the finishes and upholstery materials.

What is surprising however is the subsequent variation which the designer notices and finds in the skill of the Dakar smiths. Thus the traditional upholstered version is associated with woven chairs which, transforming the profile of the seats into a load-bearing structure, leave closed spaces to go outdoors, replacing the rigid shell with the weave so as to confer to the wall an original sheer effect.





# Lilo

by Patricia Urquiola, 2015



Suggestioni e citazioni dal design scandinavo, dall'idea modernista degli anni 50, dal lavoro dei grandi maestri del design, da Achille Castiglioni di cui, all'inizio del suo percorso, fu assistente.

Un'estetica *bold*, mutuata nella robusta struttura in legno che sembra sostenere il peso delle imbottiture, posizionate secondo un'ergonomia che garantisce il supporto ideale a ogni diversa zona del corpo.

L'apparenza, però, inganna. La poltrona accoglie, morbida e accomodante, dimostrando nei fatti una versatilità d'utilizzo che la rende perfetta negli spazi pubblici come negli ambienti domestici.

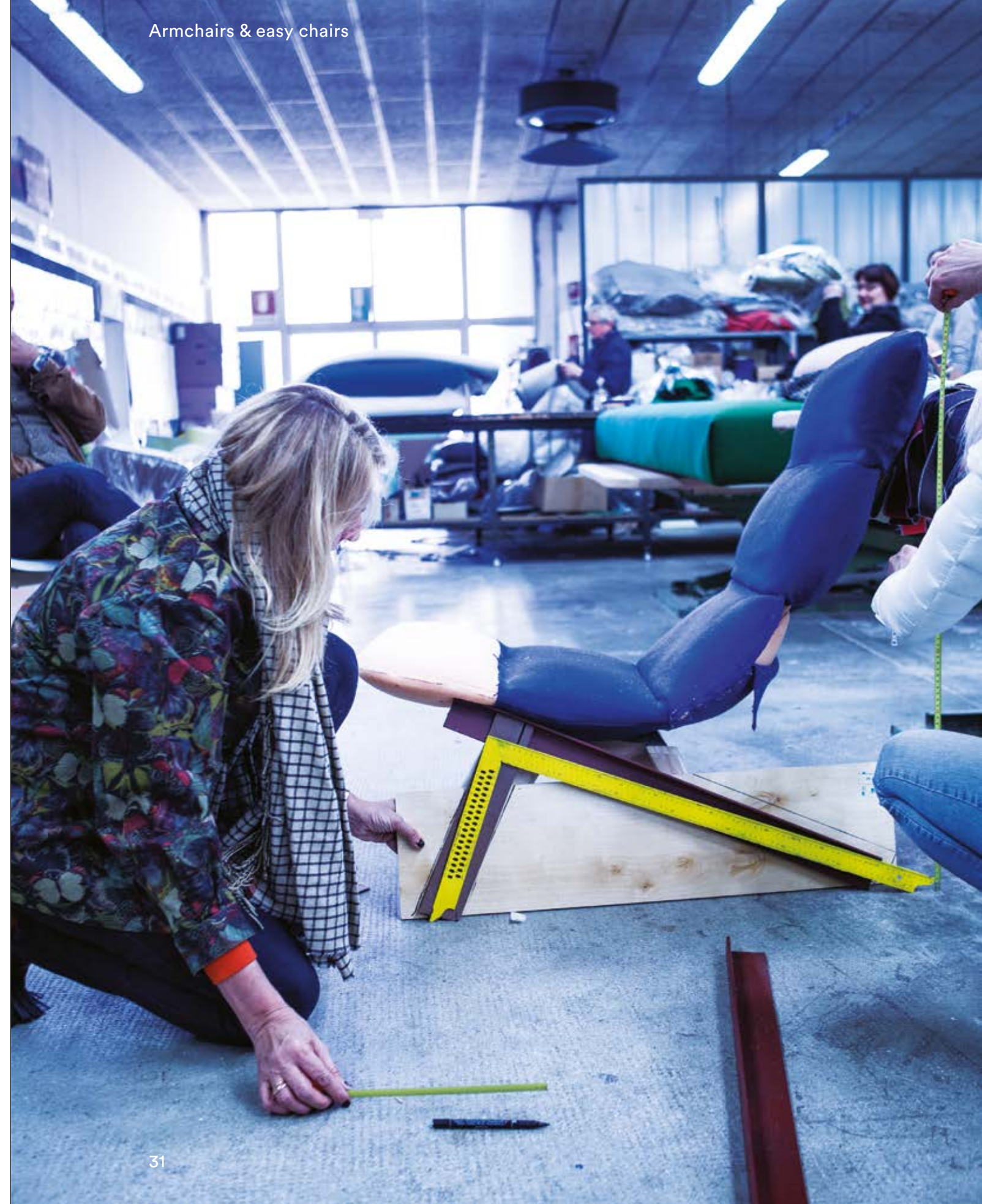
**Le imbottiture, posizionate secondo una precisa ergonomia, garantiscono il supporto a ogni diversa zona del corpo.**

**The upholstery, positioned according to specific ergonomics, ensures support for every area of the body.**

Inspirations and citations from Scandinavian design, from the modernist idea of the 1950s, from the work of the great masters of design and from Achille Castiglioni for whom, at the beginning of her career, she worked as assistant.

A borrowed *bold* aesthetic in the rugged wood structure which appears to support the weight of the upholstery which is positioned according to ergonomics to ensure the ideal support for every area of the body.

Appearances, however, can be deceiving. The soft and accommodating armchair is also welcoming, demonstrating effectively a versatility of use which makes it perfect for public spaces and in the home.





# Clarissa (Hood)

by Patricia Urquiola, 2013



Una seduta e il suo doppio: da un lato contiene e protegge, dall'altro distende e accoglie. Una vistosa ambivalenza che separa artificiosamente forma e contenuto, immagine e concetto, che non a caso suggeriva con il nome iniziale – *hood*, cappuccio – una doppia funzione.

L'impatto è forte, tutto giocato sul filo del contrasto: le tre dimensioni sembrano recitare la geometria bidimensionale del disegno, la sovrapposizione cromatica non divide ma complementa, la tensione non viene sopita ma stabilizzata. Clarissa è poltrona relax dinamica, pronta allo scatto ma disposta al riposo, alla sospensione temporanea delle attività. Una combinazione di agonismo e collaborazione, di provocazione ed estetica.

**La poltrona si completa con l'ottomano poggiapiedi, che aggiunge al comfort una connotazione estremamente lussuosa e importante**

**The armchair is finished off with the ottoman footrest which adds connotations of extreme luxury and importance to the comfort.**

A seat and its double: on one side it encloses and protects, on the other it opens up and welcomes. A clear ambivalence which artificially separates form and content, image and concept. The original name, *hood*, evoked this double function.

The impact is intense, and everything is a game of contrast: the three-dimensional seat seems to imply the two-dimensionality of a drawing, the overlapping colours do not divide but complement, tension is not alleviated but stabilized. Clarissa is a dynamic easychair, ready for action but open to relaxation, a temporary suspension of activity. A combination of competition and collaboration, provocation and aesthetics.

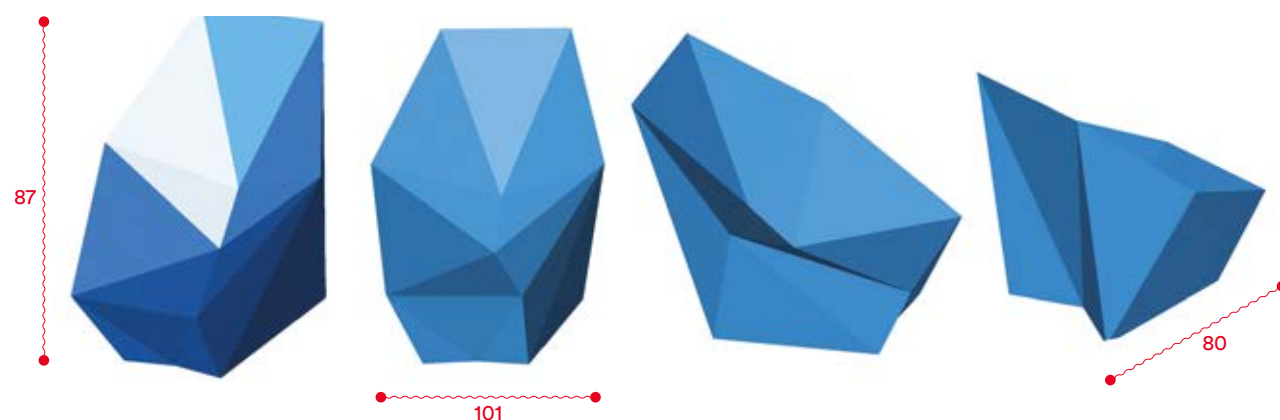


**Santoni boutique**, via Montenapoleone, Milan - Italy  
interiors: Patricia Urquiola



# Gemma

by Daniel Libeskind, 2015



Architettura come idea culturale, come piattaforma di relazioni tra luoghi e persone. Il progetto di design come esercizio di piccola architettura, dove al paesaggio si sostituisce la definizione di uno spazio e alla densità abitativa il singolo individuo.

Una poltrona sviluppata sull'idea di contrasto, sull'esperienza e sulla percezione derivate dalla lettura di una forma opposta all'immagine consueta. Alla spigolosità asimmetrica si contrappone così la morbidezza del materiale; un oggetto che pone lo spettatore, indifferentemente sia esso fruitore attivo o passivo, davanti a una riflessione inevitabilmente radicale.

**Alla spigolosità asimmetrica si contrappone la morbidezza del materiale.**

**The asymmetrical angularity is offset by the softness of the material.**

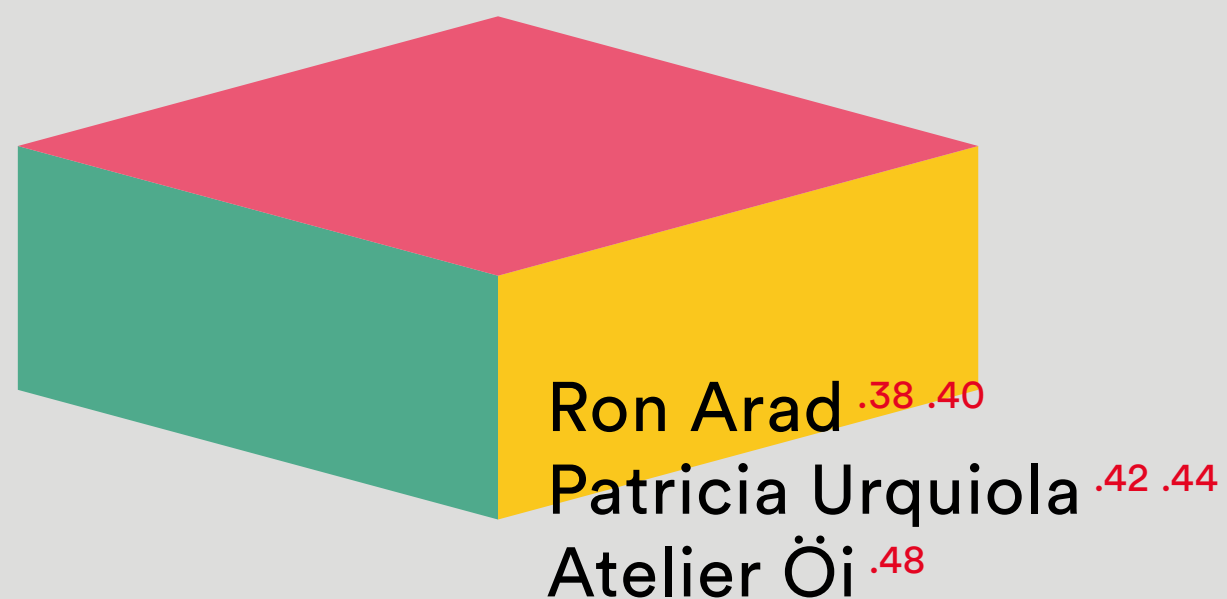
Architecture as a cultural idea, as a platform for relations between places and people. The design project as an exercise in a small architecture, where the landscape is replaced by the definition of a space and the population density by the single individual.

An armchair developed on the idea of contrast, experience and perception derived from the interpretation of an opposite form to the usual image. The asymmetrical angularity is thus offset by the softness of the material. An object which places the spectator, whether an active or passive user, before an inevitably radical reflection.





↑  
Poltrone e poltroncine  
Armchairs & easy chairs



Sedute lounge  
Lounge seats  
↓



# Divani e sistemi di sedute Sofas & seating systems

Esaltare le diversità  
attraverso la progettazione  
delle relazioni tra spazio  
e persone.

Arredare lo spazio implica, nell'abitare contemporaneo, comprendere e valorizzare l'unicità dei luoghi, la storia, le abitudini. Progettare nuovi divani e sistemi di sedute significa perciò sapersi confrontare con la ricchezza di differenze che ogni luogo, ogni spazio abitato, necessariamente porta con sé, per offrire al mercato, all'architetto come all'appassionato di design, prodotti che esaltino l'idea di accoglienza integrando alla funzionalità e al comfort nuove modalità di relazione tra lo spazio e le persone.

Moroso immagina e progetta divani e sistemi come "luoghi nei luoghi", qualcosa d'altro rispetto alla loro sola funzione pratica: spazi della diversità capaci di apportare valore e iconicità all'identità agli ambienti.

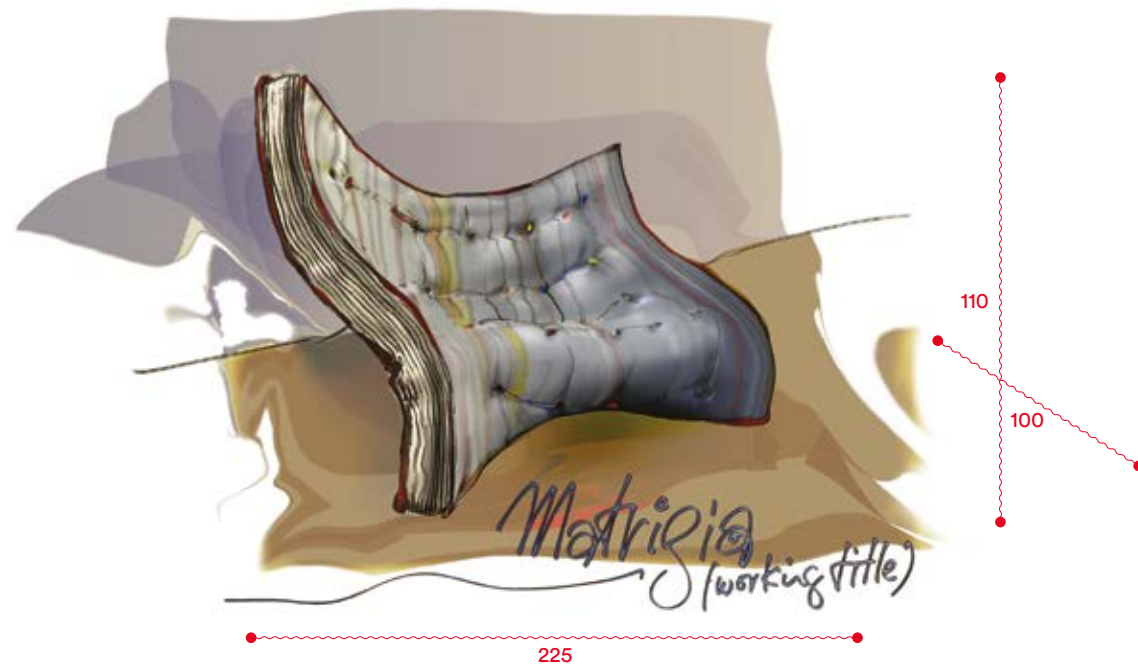
Celebrating diversity  
by designing the  
relationships between  
space and people.

Furnishing space implies, in contemporary living, understanding and valuing the uniqueness of the places, the history and the customs. Designing new sofas and seating systems therefore means knowing how to tackle the wealth of differences which every place, every inhabited space, necessarily brings with it, in order to offer the market, the architect and the design products which heighten the idea of hospitality, integrating with function and comfort new forms of relationships between space and people.

Moroso perceives and designs sofas and systems as "places in places", something other than their mere practical function: spaces of diversity able to bring value and iconicity to the identity of places.

# Matrizia

by Ron Arad, 2015



Un incontro casuale diventa il pretesto per dar vita a un divano che supera, rifuggendone la portata provocativa o simbolica, la tentazione del ready-made. Un materasso di lana abbandonato su un marciapiede si offre così come *objet trouvé*, stimolando un'operazione immaginaria di recupero e decontestualizzazione. Il materasso, alla fine del suo ciclo di vita, stimola nel designer nuove forme di utilizzo, offrendosi come l'indicazione preliminare per un approfondimento strutturale.

**Un divano-scultura  
luogo d'incontro esemplare  
tra ingegno progettuale  
e talento artigianale.**

**A sofa-sculpture,  
an exemplary junction  
between design skill and  
craft talent.**

Il passo è breve. Matrizia, ironica fusione della parola inglese *mattress* con Patrizia, dentro i laboratori della Moroso prende forma, configurandosi come un divano-scultura, luogo d'incontro esemplare tra ingegno progettuale e talento artigianale.

A random meeting becomes the pretext for creating a sofa which overcomes, shunning its provocative or symbolic scope, the temptation of the ready-made. A wool mattress abandoned on a pavement offers itself up in this way as an *objet trouvé*, encouraging an imaginary operation of salvage and decontextualisation. The mattress, at the end of its life cycle, inspires new forms of use in the designer, offering itself as the preliminary indication for further structural analysis.

It's a short step. Matrizia, a witty fusion of the word *mattress* with Patrizia, in the Moroso workshops takes shape, configured as a sofa-sculpture, an exemplary junction between design skill and craft talent.





# Glider

by Ron Arad, 2015



Combinare in un oggetto gioco e sensualità, funzionalità e presenza teatrale, e concentrarli in un forma abbondante, piena, bold. Glider contrappone all'approccio strutturale una lettura istintiva e antropomorfica, esprimendo, come fosse l'istantanea di un'esuberante esplorazione volumetrica, il fascino enigmatico, per certi versi ancestrale, della rotondità.

**Una struttura basculante trasforma il divano in un dondolo, aggiungendo al comfort l'esperienza del movimento.**

Una suggestione rafforzata dall'associazione, fisica e concettuale, con il movimento: grazie alla struttura basculante il divano si trasforma in un dondolo, aggiungendo al comfort e alla presenza materiale un'esperienza nuova, imprevedibile ma allo stesso tempo profondamente intima. L'esito è assoluto, ai margini dell'archetipo, come solo un lavoro svolto nel territorio aperto tra arte e design industriale, tra progetto e scultura, può sostenere.

Combining in an object fun and sensuality, function and stage presence, and concentrating them in an abundant, full, bold form. Glider offsets the structural approach with an instinctive and anthropomorphic interpretation, as if it were the snapshot of an exuberant exploration of volumes, the enigmatic charm, ancestral in some respects, of roundness.

**A rocking structure transforms the sofa into a swing, adding the experience of movement to comfort.**

A suggestion strengthened by the physical and conceptual association with movement: thanks to the rocking structure the sofa is transformed into a swing, adding to the comfort and physical presence a new experience, unexpected yet at the same time deeply intimate. The outcome is absolute, verging on the archetype, as only work performed in the territory opened up between art and industrial design, design and sculpture, can sustain.





# Bold

by Patricia Urquiola, 2015



La normalità come intuizione, come principio di una ricerca formale che richiede di riferirsi alla tradizione e, nello stesso tempo, negarla. Non c'è volontà di rottura, nessun tentativo di ridefinire canoni o modelli estetici, ma piuttosto la volontà di ritrovare, nell'idea dell'eleganza semplice, equilibrata e funzionale, la strada del "senza tempo".

L'attenzione ricade allora sul valore dei rivestimenti, sulla qualità delle finiture e dei dettagli, sui piccoli aggiustamenti operati per rendere quotidiana (e normale) l'esperienza della bellezza.

**Eleganza semplice, equilibrata e funzionale per una qualità "senza tempo".**

**Simple, balanced and functional elegance for a "timeless" quality.**

Normality as intuition, as the principle of formal research which requires a reference to and, at the same time, denial of tradition. The intention is not to make a break, there's no attempt to redefine the aesthetic models or rules, but instead the goal is to regain, in the concept of simple, balanced and functional elegance, the "road to ever-green".

Attention is then drawn to the value of the upholstery, the quality of the finishes and details, the small adjustments made to make the experience of beauty daily (and normal).





# (Love me) Tender

by Patricia Urquiola, 2014

Cogliere la leggerezza nel pieno, la morbidezza nel solido, e renderla progetto. Patricia Urquiola trova conferma alla sua intuizione e disegna un sistema modulare nuovo per forma e costruzione.

L'approccio è tecnico: un telaio in alluminio, gambe arrotondate di legno, cuscini abbondanti, tavolini e superfici orizzontali. Pochi componenti, facilmente assemblabili e intercambiabili.

Capture a solid's lightness and softness, and transform it into a design project. Patricia Urquiola trusts her intuition and designs a modular range whose shape and construction are both new.

Her technical approach features an aluminium frame, rounded wooden legs, an abundance of cushions, low tables and horizontal surfaces. Just a few easily assembled interchangeable parts. The result surprises and deceives the senses.



Alla pienezza dei moduli si contrappone la leggerezza di piattaforme che, come palafitte immaginarie sospese sul pavimento, sembrano sfidare la gravità.

Le gambe, apparentemente estranee al telaio, sono pilastri dove ancorarle e aggregarle in molteplici composizioni.

Per il rivestimento, un jersey di lana - morbido, elastico sia in lunghezza che in larghezza - asseconda le forme, delineate con elegante accuratezza dalle plissettature, a proseguimento dell'indagine iniziata con M.a.s.s.a.s. nel 2012.

The fullness of the modules is contrasted by the lightness of the platforms that seem capable of defying gravity as imaginary structures on stilts suspended over the floor.

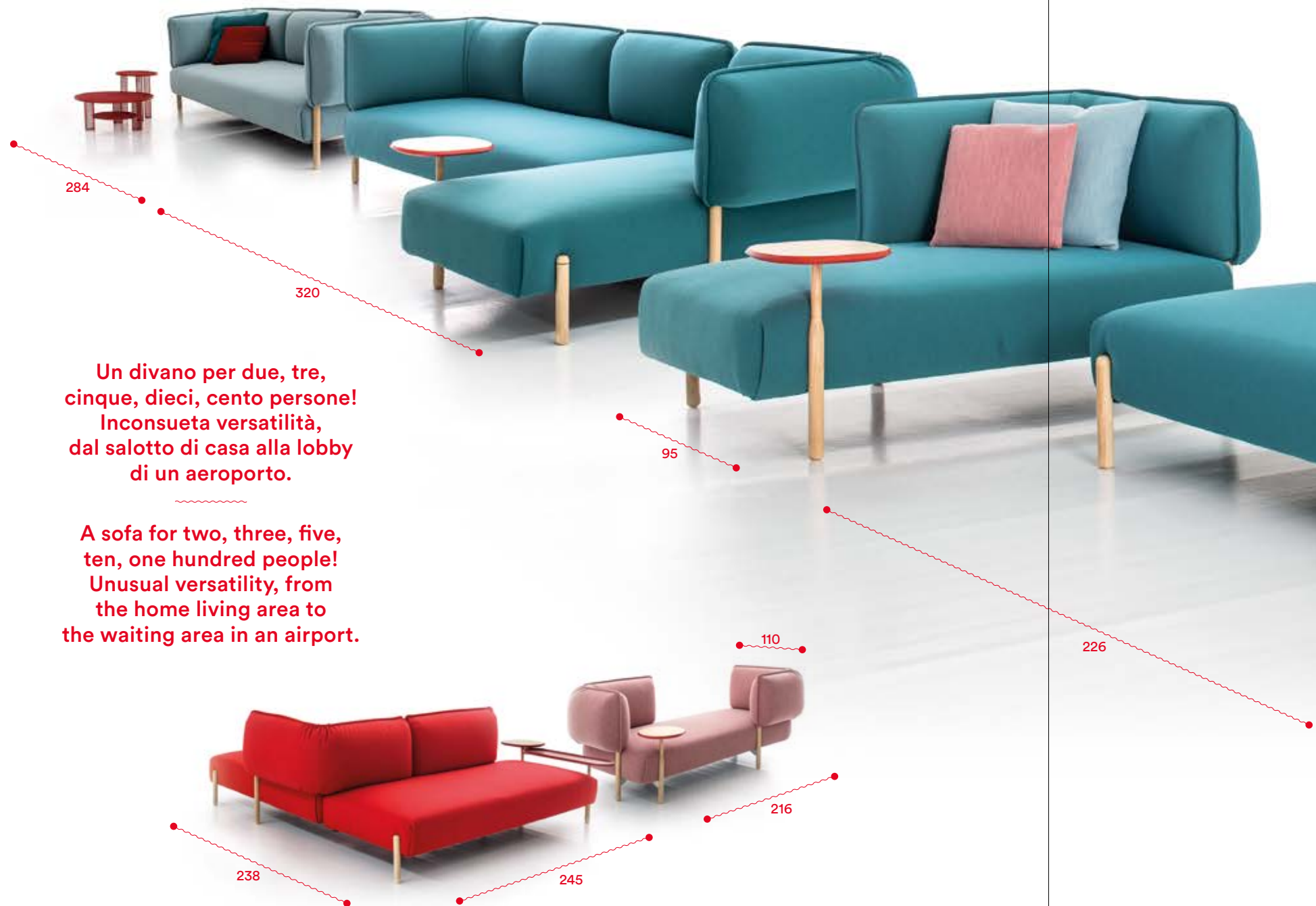
The legs which appear to have little to do with the frame are actually the pillars that can be anchored to it and grouped in multiple compositions.

The covering in soft wool jersey that stretches in both width and length fits and outlines the forms with the elegant accuracy of the pleating in continuation of the approach first expressed with M.a.s.s.a.s. in 2012.

**La leggerezza delle  
piattaforme sembra sfidare  
la gravità.**

**The lightness of the  
platforms seems capable  
of defying gravity.**

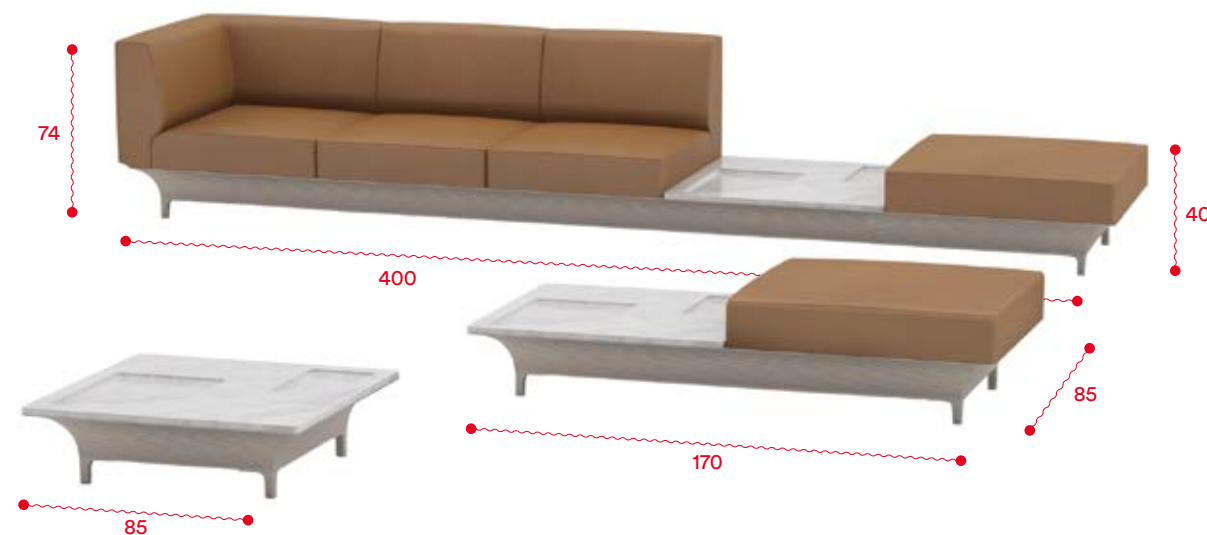






# Teo

by Atelier Öi, 2015



Pensato per adattarsi a molteplici tipologie di ambiente, Teo è un sistema modulare di sedute imbottite che, all'essenzialità formale e al ridotto numero di elementi compositivi, contrappone una vasta gamma di possibili combinazioni. Le sedute, costituite da uno schiumato unico che unisce il cuscino allo schienale, appaiono come appoggiate su una struttura a pedana dal profilo slanciato, sorretta da piedini in alluminio pressofuso che ne proseguono la linea. La cornice, costituita da un profilo in alluminio, si adatta perfettamente alle diverse misure, garantendo la continuità lineare al singolo modulo come alle composizioni a più posti.

**La struttura a pedana si adatta perfettamente al singolo modulo come alla composizione a più posti.**

**The platform structure adapts perfectly to both the single module and the composition with several places.**

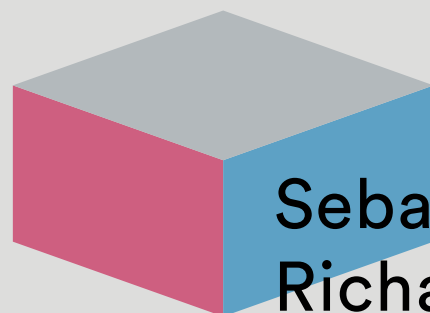
A sottolineare l'estrema versatilità del programma, la possibilità di alternare alle sedute dei piani d'appoggio in marmo fresato, eventualmente utilizzabili anche nella versione a tavolino.

Designed to adapt to many types of space, Teo is a modular system of upholstered seats which offsets the formal minimalism and reduced number of modules with a vast range of possible combinations. The seats, made from a single foam which joins the cushion to the back, appear to rest on a platform structure with a streamlined profile, supported by die-cast aluminium feet which prolong its line. The frame, made up of an aluminium profile, adapts perfectly to the different sizes, ensuring linear continuity for both the single module and the compositions with several places.

The extreme versatility of the range is underlined by the possibility of alternating the seats with support surfaces in milled marble, optionally also usable in the low table version.



↑  
Divani e sistemi di sedute  
Sofas & seating systems



Sebastian Herkner .52  
Richard Hutten .54  
Federica Capitani .56

Complementi e accessori  
Single pieces & accessories  
↓



# Sedute Lounge Lounge seats

Esaltare le diversità  
immaginando le poltrone  
e i divani come luoghi di  
ritrovo e di relazione.

Progettare nuove soluzioni per  
le aree d'attesa di un hotel, di un  
ristorante o di un ufficio senza  
escludere la possibilità di un'apertura  
verso l'ambiente domestico.

Il divano e la poltrona concepiti  
come spazi intermedi – complementari  
ai tradizionali sistemi di seduta per gli  
spazi pubblici – in grado di presentarsi,  
all'interno di contesti strutturati, come  
luoghi dedicati al riposo temporaneo,  
alla condivisione rilassata e non  
convenzionale.

Celebrating diversity  
by imagining the armchairs  
and sofas as places for  
meeting and conversing.

Designing new solutions for the  
waiting areas of a hotel, restaurant  
or office without excluding the  
possibility of opening up towards  
the home environment.

The sofa and armchair  
designed as intermediate spaces,  
complementary to the traditional  
seating systems for public spaces,  
capable of configuration, in structured  
contexts, as places dedicated to  
temporary resting, to relaxed and  
unconventional sharing.



# Pipe

by Sebastian Herkner, 2015



Anteporre il grosso al fino, prediligendo una scelta in controtendenza rispetto alla più comune ricerca sulla forma sottile. E, nonostante questo, mantenersi leggeri, lievi. Il progetto si articola così attorno all'aspetto più rassicurante dell'oversize: la semplicità.

**L'aspetto promette comodità rendendo piacevole e leggera la rotondità.**

La struttura, essenziale e robusta, è costruita con un tubo in alluminio verniciato a polvere dal diametro di 80 mm. Appoggiato sopra, un cuscino di seduta dalla corporatura rotondeggiante, velata suggestione all'idea del modulo gonfiabile. Lo schienale, come una parentesi bold, promette comodità.

L'effetto, oltre alla naturale simpatia, è quello di una piacevole rotondità, disinvolta e leggera.

Placing the coarse before the fine, preferring a choice that bucks the trend compared to the most common research into the slim form. Despite this, staying light, ethereal. The design is thus structured around the most reassuring aspect of the oversized: the simplicity.

The minimalist and rugged structure is built with a powder-painted aluminium tube with diameter of 80 mm. Resting on it is a seat cushion with a rounded physique, a covert suggestion of the idea of the inflatable module. The back, like a bold parenthesis, promises comfort.

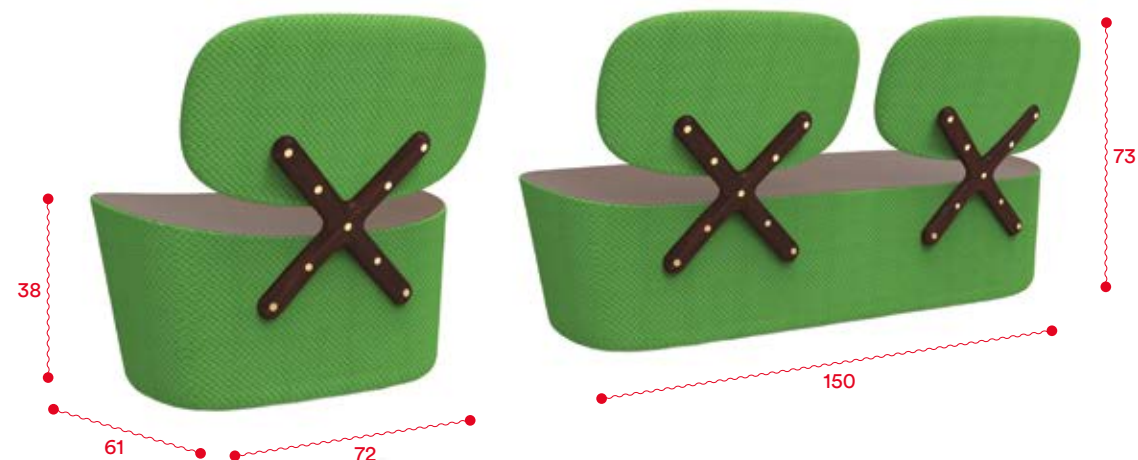
The effect, as well as the natural appeal, is that of a pleasing roundness, casual and lightweight.





# X Chair

by Richard Hutten, 2015



Una linea semplice, uno stile lounge che denota fin dal primo sguardo un'inclinazione pop aperta e rilassata.

Il nome introduce la presenza di un elemento strutturale ma allo stesso tempo decorativo, un aggancio in legno a forma di X, giuntura a vista che unisce lo schienale ovale, sottile e leggermente convesso, alla base di seduta. Una poltrona e un divanetto senza braccioli che, per forma e proporzioni, si presentano come una naturale evoluzione del pouf.

Le dimensioni contenute rendono X-chair adatta sia come seduta d'attesa nella lobby di un hotel che come salottino d'accoglienza di un negozio o di un ristorante.

**Lo schienale è fissato alla seduta da una giuntura a vista, strutturale e decorativa, a forma di X.**

**The back is attached to the seat by an exposed joint, structural and decorative, with an X shape.**

A simple line, a lounge style which reveals right from the first glance an open and relaxed pop mood.

The name introduces the presence of a structural yet at the same time decorative element, a wooden hook with an X shape, exposed joint which joins the oval back, slim and slightly convex, to the seat base. An armchair and a small sofa without armrests which, through their shape and proportions, appear as a natural development on the pouf.

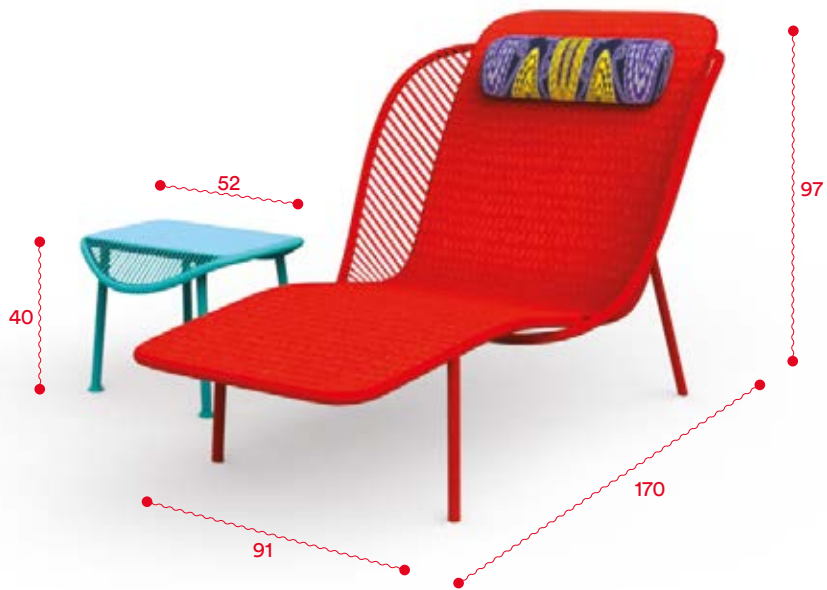
The small size makes X-chair suitable both for waiting seating in the hall of a hotel and a reception area in a shop or restaurant.





# Imba

Federica Capitani, 2015



Imba ha origine nella combinazione giocosa di due anelli intrecciati. La geometria dell'anello interno utilizza per la sua tessitura una trama fitta che da comfort a seduta e schienale.

L'anello esterno, si avvolge gentilmente attorno alla seduta, creando delle ali laterali che, grazie alla loro tessitura allargata creano uno spazio intimo ma aperto allo stesso tempo.

Realizzata in Dakar, Africa, Imba tenta di tradurre la qualità della manifattura artigianale in una collezione che si adatta in modo informale sia a momenti di relax che a momenti di conversazione con amici

**Le ali laterali, grazie alla loro tessitura allargata, creano uno spazio intimo ma aperto allo stesso tempo.**

**The external loop creates a space frame for a semi-open weaving that offers intimate space, yet open at the same time.**

Imba's origin comes from the playful combination of two flowing, intertwined loops. The geometry of the inner loop uses a closed woven pattern that provides comfort for the seat and backrest.

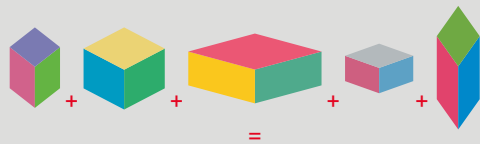
The external loop, gently wrapped around the seat, creates a space frame for a semi-open weaving that offers intimate space, yet open at the same time.

Made in Dakar, Africa, Imba is an attempted to translate the warm quality of hand crafted, unique artefacts into a collection that invites you for a relaxing moment and a casual conversation with friends.





Tokuji Yoshioka .60  
Scholten & Baijings .62  
Nendo .64  
Maarten de Ceulaer .66



Lo spazio delle differenze  
The space for diversity

# Complementi e accessori Single pieces & accessories

Esaltare le diversità  
promuovendo i comple-  
menti e gli accessori  
a dettagli rilevanti del  
progetto.

Paragonando la composizione  
d'arredo all'orchestra, il singolo  
complemento e l'accessorio  
rappresentano quelle note che nella  
composizione generale sono  
fondamentali per ottenere l'armonia.

Il dettaglio che, accostato a stili  
differenti, può conferire un carattere  
estetico innovativo e sperimentale  
anche nelle impostazioni più classiche.

Sono variazioni, pennellate di  
colore, elementi di rottura: e in quanto  
tali, nei progetti d'arredo gli oggetti  
più nomadi, trasversali agli ambienti  
e ai diversi utilizzi.

Celebrating diversity  
by promoting single pie-  
ces and accessories to  
important details of the  
design.

When comparing furniture  
composition to an orchestra, the  
single small piece and the accessory  
represent those notes which in the  
general composition are essential  
for achieving harmony.

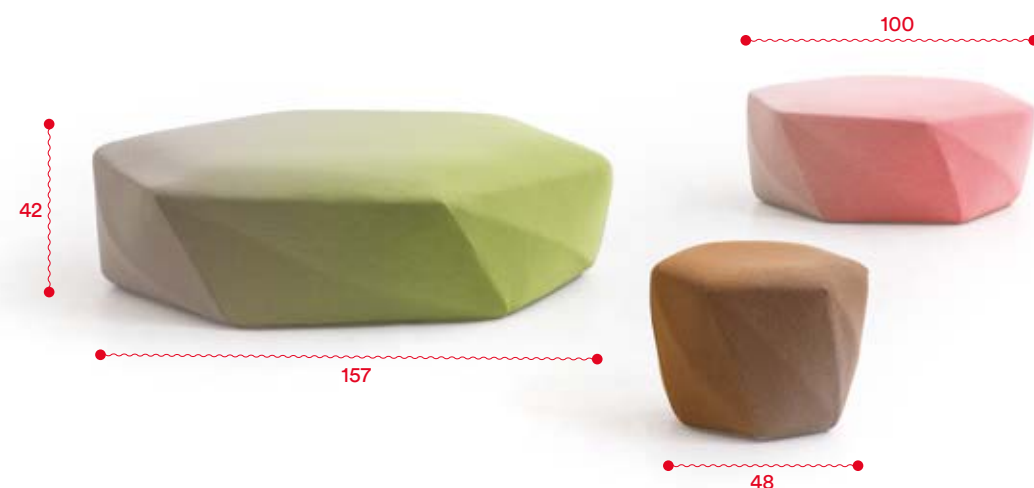
The detail which, when placed  
alongside different styles, can give an  
innovative and experimental aesthetic  
tone even in the more classic layouts.

They are variations, brushstrokes and  
breaks, and as such the more  
nomadic objects in interior design  
projects, spanning spaces and the  
different uses.



# Brook

by Tokujiin Yoshioka, 2014



Disegnato originariamente per il nuovo flagship store di Issey Miyake, in Brook Street nel centro di Mayfair a Londra, Brook è un ottomano imbottito dal profilo sfaccettato dove i tagli, progettati in funzione del rivestimento tessile, evocano il ricordo delle pietre preziose.

**I tagli, progettati in funzione del rivestimento tessile, evocano il ricordo delle pietre preziose.**

Nelle sedute, però, non c'è rifrazione, non c'è luce. Il nome, oltre a riferirsi all'indirizzo del negozio londinese, suggerisce l'immagine di un ruscello (*brook*) evocando l'idea di un sasso di fiume, modellato e sagomato dall'azione dell'acqua. Una raffinata simmetria derivata dalla contemplazione della natura, e dall'integrazione delle sue leggi nell'atto stesso del progetto.

**The cuts, designed as a function of the textile covers, bring to mind precious stones.**

Designed originally for the new Issey Miyake flagship store in Brook Street in the heart of London's Mayfair, Brook is an upholstered ottoman with a faceted profile where the cuts, designed as a function of the textile covers, bring to mind precious stones.

In the seats however there is no refraction, no light. The name, as well as referring to the address of the London store, suggests the image of a brook evoking the idea of a river stone, moulded and shaped by the action of the water. A refined symmetry derived from observation of nature and the integration of its laws in the very act of designing.

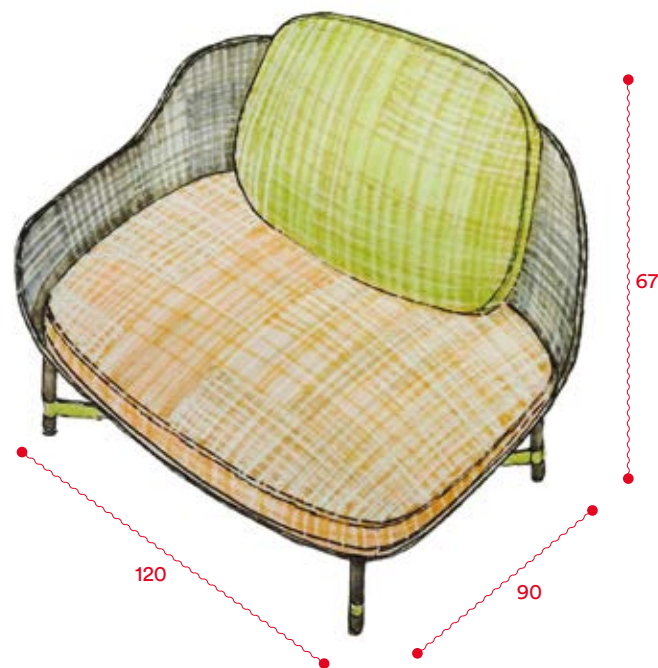


Issey Miyake Flagship, 20 Brook Street, London - UK  
interiors: Tokujiin Yoshioka



# Ottoman

by Scholten & Baijings, 2015



Una libera interpretazione di una zona relax, difficilmente collocabile nelle categorie convenzionali, a metà strada tra il divano, la poltrona e il daybed. Uno spazio disinvolto, aperto come a pre-annunciare l'inizio di un'imminente sperimentazione, manifesto di "qualcosa" che verrà.

Ottoman, nella sua struttura semplice ed essenziale, si presta così a divenire l'estensione ideale della ricerca tessile che accomuna i due designer olandesi a Moroso, segnando l'inizio di una collaborazione destinata a confrontarsi con la tematica, complessa e ambivalente, del rapporto tra forma e superficie.

**Spazio del relax non collocabile nelle categorie convenzionali, a metà strada tra il divano, la poltrona e il daybed.**

**A zone for relaxing, difficult to place in conventional categories, midway between sofa, armchair and daybed.**

Free interpretation of a zone for relaxing, difficult to place in conventional categories, midway between sofa, armchair and daybed. A casual space, open as if to pre-announce the start of an imminent experimentation, the manifesto of "something" to come.

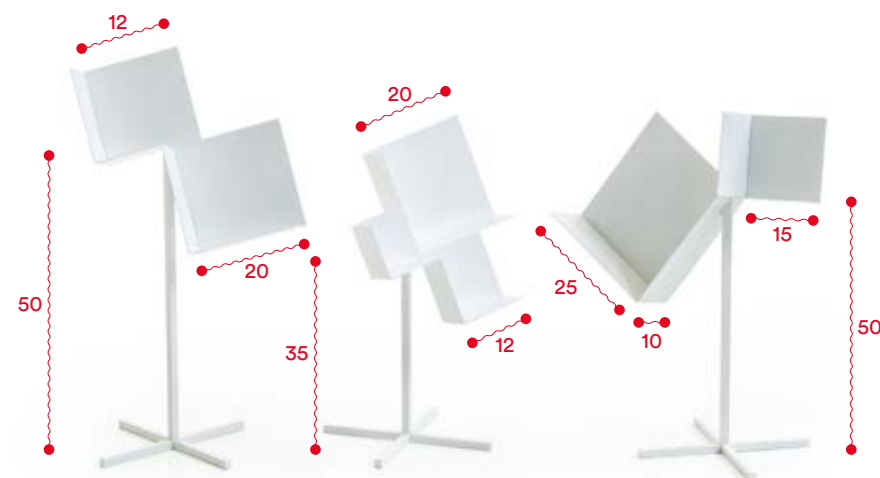
Ottoman, in its simple and essential structure, is thus suited to becoming the ideal extension of the textile innovation which the two Dutch designers share with Moroso, marking the start of a partnership intended to tackle the complex and ambivalent theme of the relationship between form and surface.





# Corners

by Nendo, 2015



Una piccola famiglia di portaoggetti con una grandissima varietà d'uso, dal negozio allo studio, dall'azienda alla casa. Libri, riviste, depliant, piccoli oggetti personali, o più in generale tutto ciò che non ha ancora una collocazione definitiva: i piani sfruttano l'inclinazione per contenere senza possibilità di dispersione.

I singoli moduli, diversi per grandezza e numero dei ripiani, se accostati rivelano la possibilità di combaciare in un corpo unico.

Non si esclude però la composizione libera, che se effettuata, crea una sorta di mensola diffusa, nomade e diversa.

**I singoli moduli, diversi per altezza e numero dei ripiani, possono essere composti in un corpo unico o liberamente.**

**The single modules, which differ in size and number of shelves, can be composed in a single body or freely.**

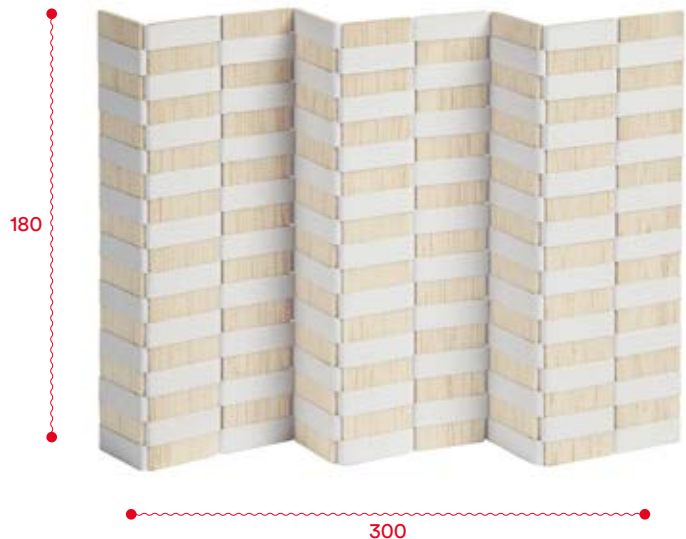
A small family of storage units with a huge variety of use, from the shop to the studio, company to the home. Books, magazines, leaflets, small personal items or more generally all that has not found a final resting place: the surfaces exploit the slant for containing without the possibility of scattering.

The single modules, which differ in size and number of shelves, if placed side by side, reveal the possibility of slotting into a single body. Free composition cannot however be excluded and which, if carried out, creates a sort of diffused, nomadic and different shelf.



# Woof & Warp

by Maarten de Ceulaer, 2015



Un divisorio d'ambiente ispirato al principio della tessitura, dalla quale media il concetto di trama e ordito, rimando diretto a un'architettura resistente e flessibile.

Una fettuccia colorata diventa il filo di trama che unisce dei pannelli composti in poliuretano placcato legno, fabbricati secondo una tecnologia derivata dal mondo del surf che oltre a garantire la massima performance in termini di resistenza e leggerezza, apporta un'interessante qualità fonoassorbente.

Versatile, facile da usare e collocare, Woof & Warp trova applicazione in un'ampia varietà d'ambienti, dagli uffici agli spazi pubblici, dai negozi al residenziale.

**I pannelli, fabbricati con una tecnologia derivata dal mondo del surf, sono leggeri, resistenti e fonoassorbenti.**

**The panels, manufactured with a technology taken from the surfing world, are light, strong and sound absorbent.**

A room divider inspired by the principle of weaving, from which it borrows the concept of woof and warp, a direct reference to a strong and flexible architecture.

A coloured tape becomes the woof thread which joins together the composite panels in wood-covered polyurethane, manufactured according to a technology taken from the surfing world which, as well as guaranteeing top performance in terms of strength and lightness, adds an interesting sound-absorbing quality.

Versatile, easy to use and to place, Woof & Warp can be applied in a wide variety of spaces, from offices to public spaces, shops to the residential sector.





# Vis-à-Vis: design meets art

## Moroso showroom

via Pontaccio 8/10, Brera - Milano

L'arte incontra il design nei lavori che Jörg Schellmann, editore d'arte e gallerista, ha sviluppato a partire dal 2008 e che oggi Moroso, integrandoli all'interno della propria proposta progettuale, ha deciso di produrre e distribuire. Forme primarie, prive di decorazione, costruite secondo una matematica trascendente che traspone l'idea in struttura tridimensionale, riducendo lo spazio del dettaglio tecnico al minimo essenziale; progetti influenzati al tempo stesso da principi industriali e commerciali, così come da riferimenti all'arte minimalista e al concettualismo.

Alle pareti, a determinare l'ambiente, una selezione di installazioni site-specific tratte dall'archivio del progetto Wall Works, recentemente acquistato dalla Neue Nationalgalerie di Berlino. Opere d'arte concettuale, create appositamente dagli artisti per poter essere riprodotte, in edizione limitata, su pareti di varia dimensione e proporzione. Nello spazio di via Pontaccio troveranno così dimora opere, "originali" e acquistabili, di Daniel Buren, Donald Judd, Gerhard Merz, Peter Halley, Cindy Sherman, Liam Gillick, Rosemarie Trockel e Gilbert & George.

Art meets design in the works which Jörg Schellmann, art publisher and gallery owner, has developed since 2008 and which today Moroso has decided to produce and distribute, integrating them within its designer product range. Undecorated primary shapes, built according to transcendent mathematics which transports the idea into a 3D structure, reducing the space of the technical detail to the bare minimum. Designs influenced at the same time by industrial and commercial principles and by references to minimalist art and conceptualism.

On the walls, defining the space, a selection of site-specific installations taken from the archive of the Wall Works project, recently acquired by the Neue Nationalgalerie in Berlin. Works of conceptual art, created especially by the artists to be reproduced, in a limited edition, on walls of various sizes and proportions. "Original" works, for sale, will therefore be housed in the space in Via Pontaccio, works by Daniel Buren, Donald Judd, Gerhard Merz, Peter Halley, Cindy Sherman, Liam Gillick, Rosemarie Trockel and Gilbert & George.



**“Functionality is a condition of the design; the goal is order, simplicity and sculptural beauty – with a reminiscence of the archetype.**

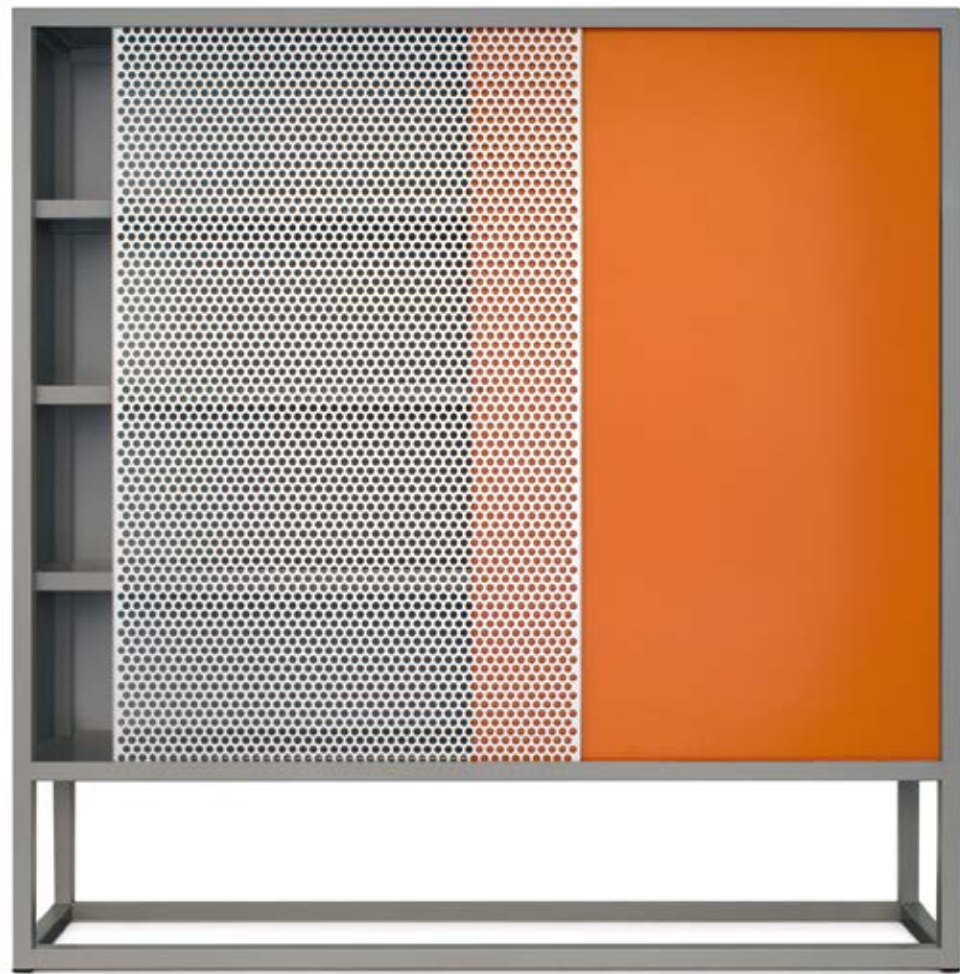


Jörg Schellmann, Storage 6, 2008



Jörg Schellmann, Staff Lamp Floor, 2007





Jörg Schellmann, Library, 2008

Donald Judd, Untitled  
(Wall Work), 1992



Jörg Schellmann, Double Table, 2009



Jörg Schellmann, Storage Vertical, 2012



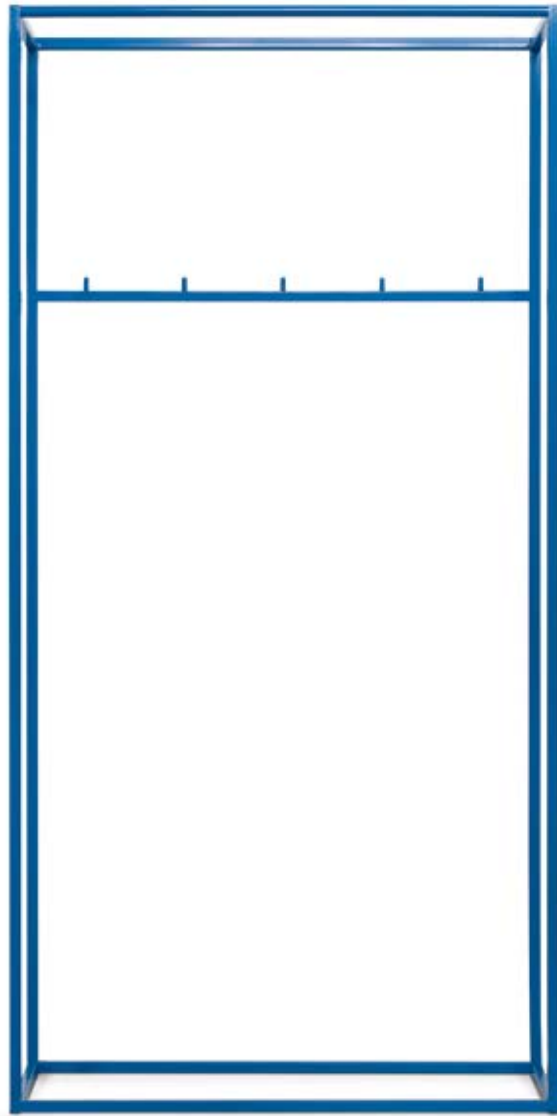
Peter Halley, Static Wallpaper, 1998



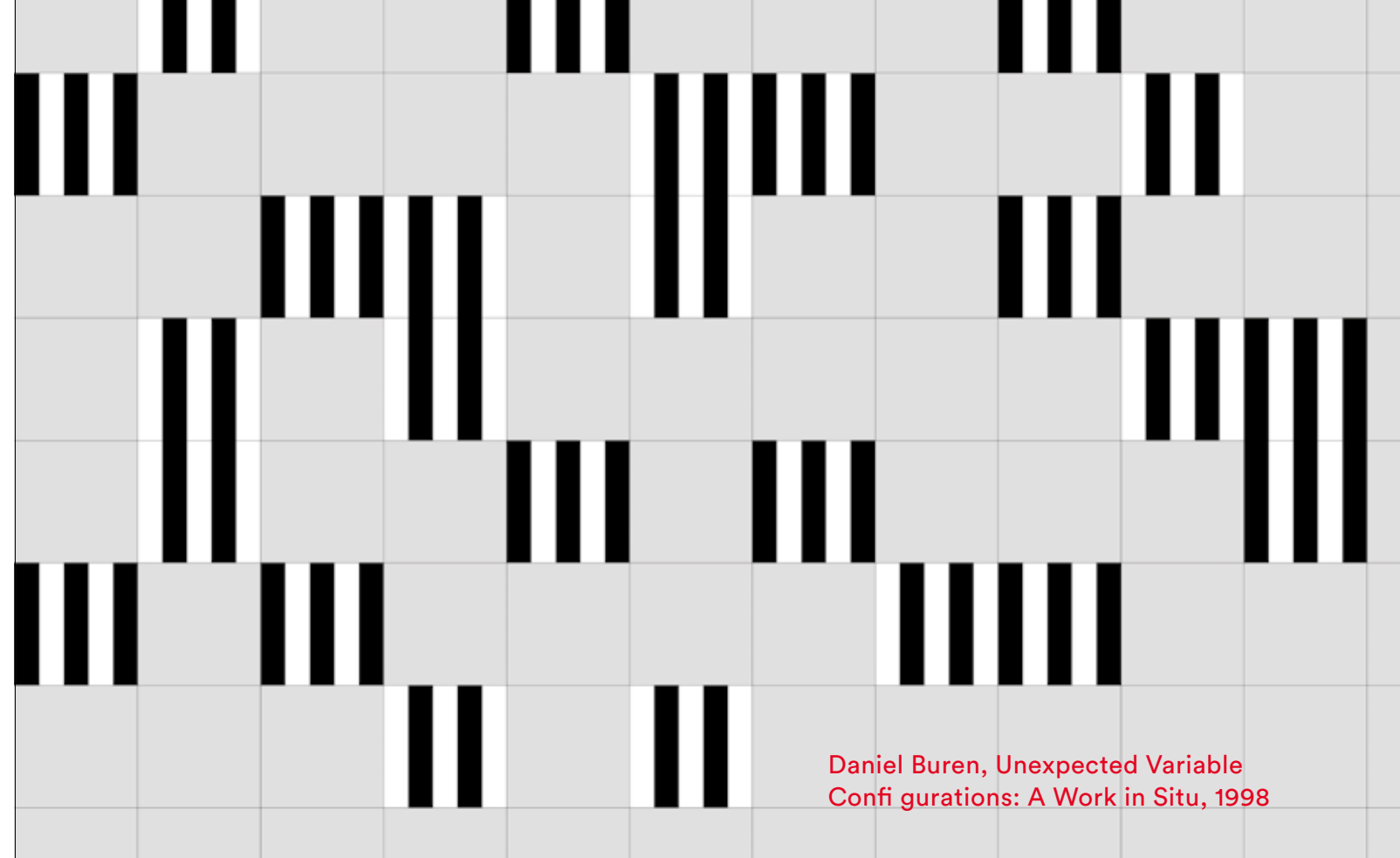
Jörg Schellmann, Conduit Sofa, 2014



“In mathematics the surprising simplicity of an equation is referred to as beauty. That idea also works for furniture.



Jörg Schellmann, Coatrack, 2011

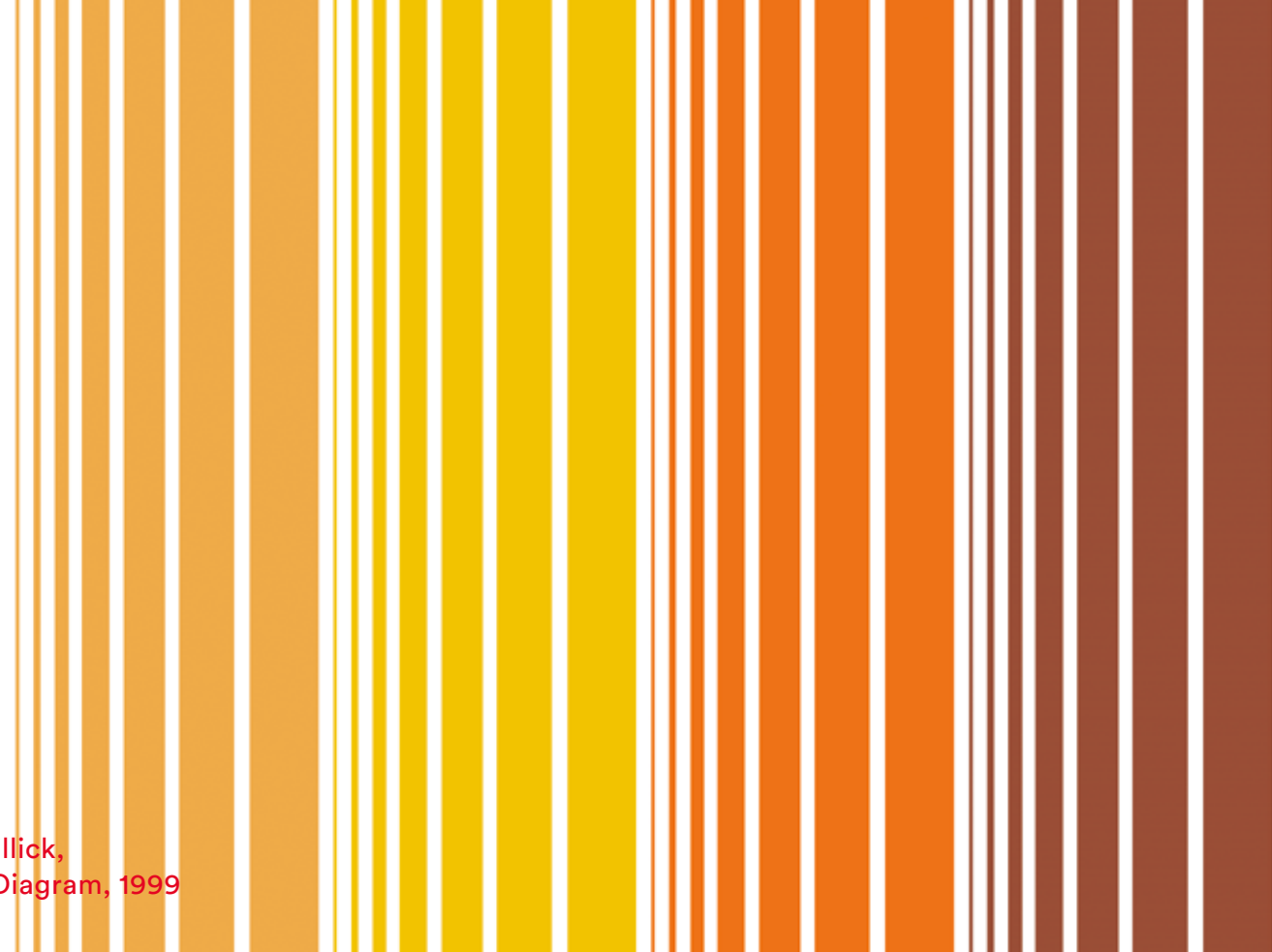


Daniel Buren, Unexpected Variable Configurations: A Work in Situ, 1998



Jörg Schellmann, Five Boxes Floor, 2011

Liam Gillick,  
Lobby Diagram, 1999



Jörg Schellmann, Seat Frame 1, 2007

78 **Vis-à-Vis**

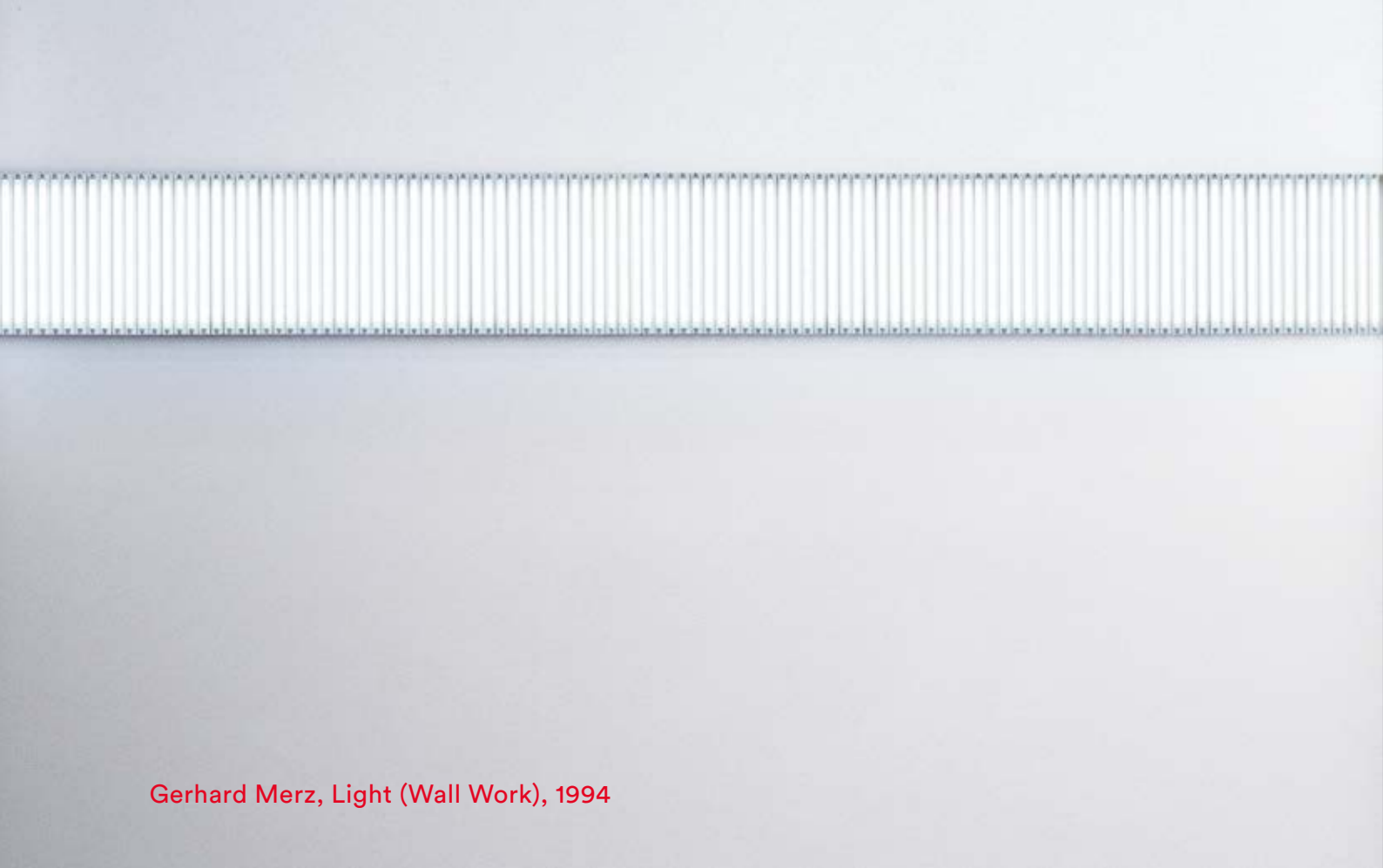


Sol LeWitt, Wall Piece  
(16 modules high), 1988

79 **Vis-à-Vis**







Gerhard Merz, Light (Wall Work), 1994



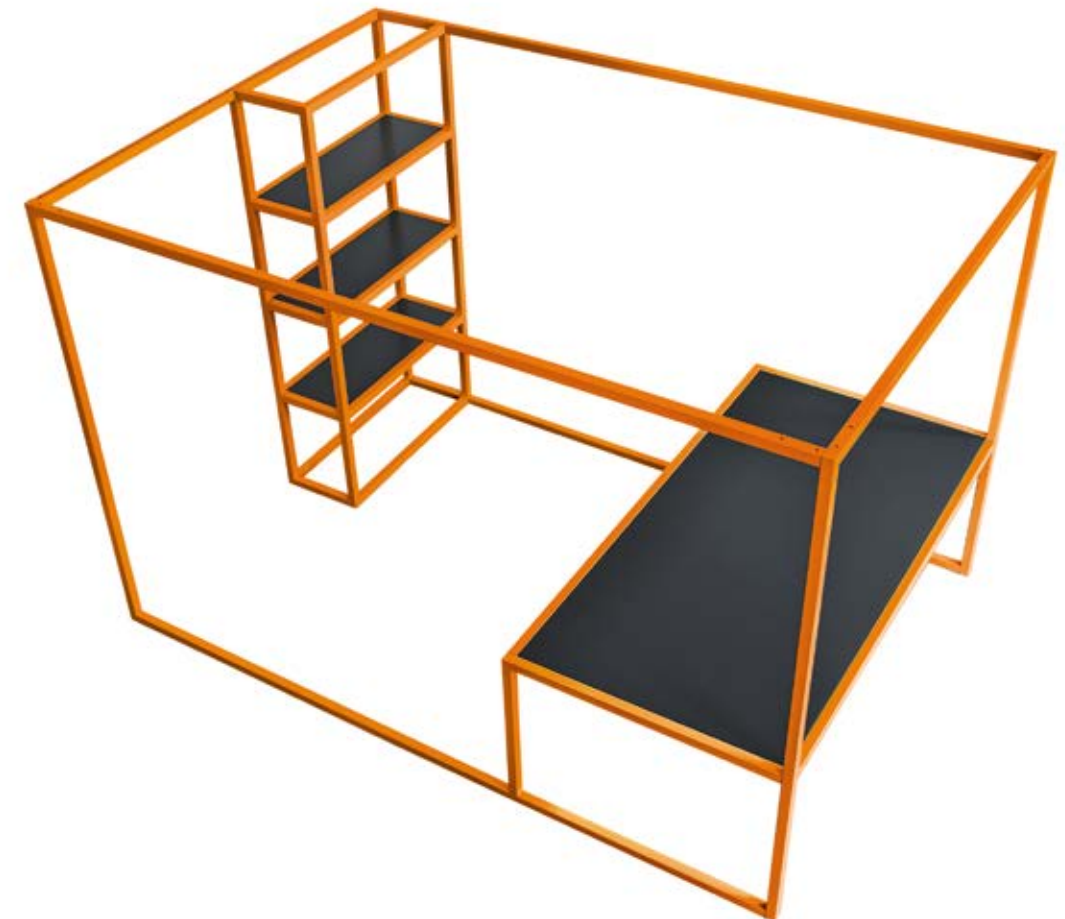
Jörg Schellmann, Light Poles, 2012

I complementi d'arredo disegnati da Jörg Schellmann, nel contesto dell'arte contemporanea, riflettono le idee minimali e concettuali che hanno modellato il lavoro del progettista.

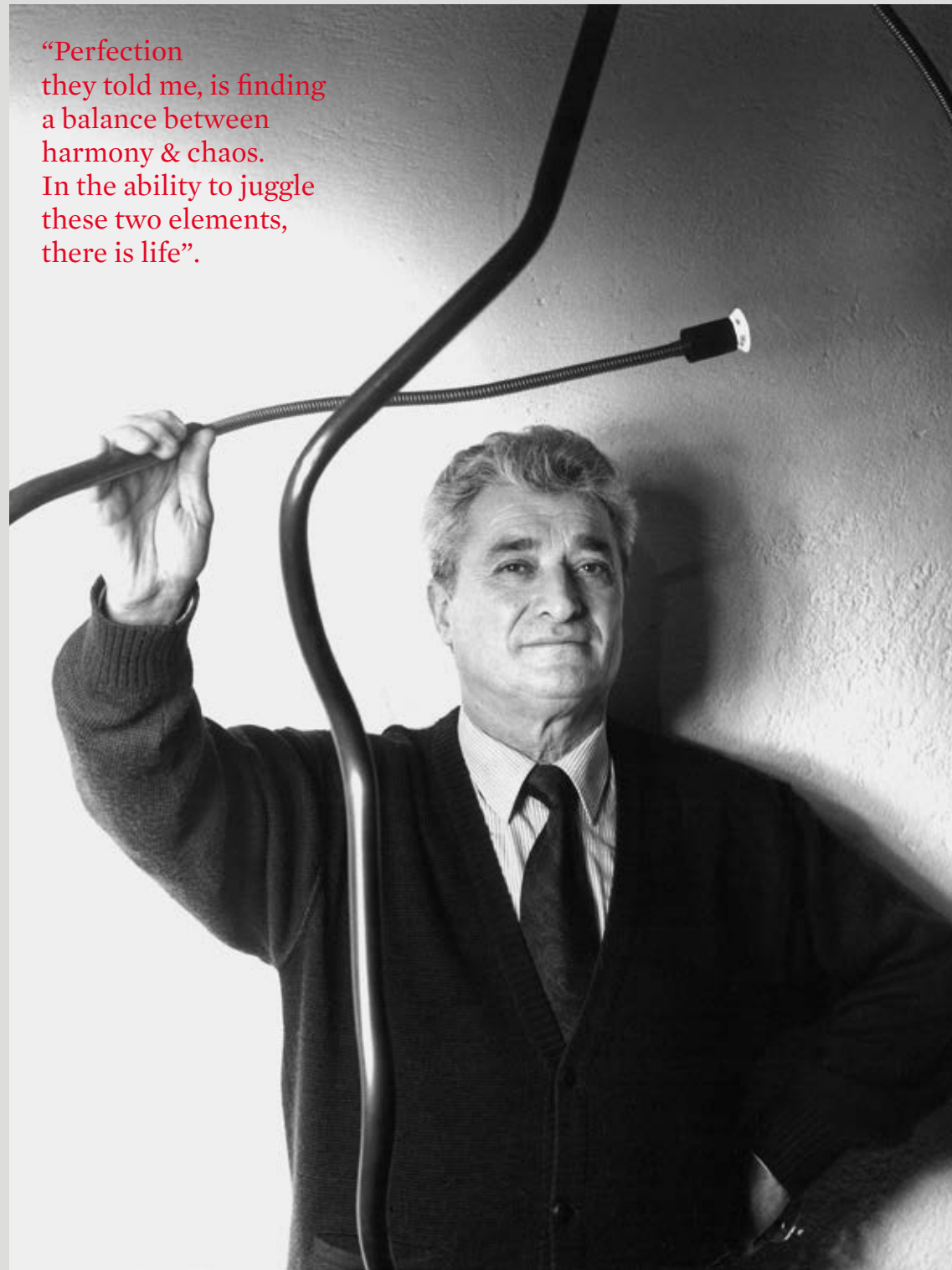
I principali protagonisti di questi movimenti risalenti agli inizi degli anni '60, Donald Judd, Daniel Buren e Sol LeWitt, hanno avuto un profondo impatto sull'odierno linguaggio formale dell'arte, dell'architettura e del design. Gli artisti della generazione successiva hanno proseguito e raffinato questi concetti fondamentali: in un'attenta riconsiderazione del modernismo, Gerhard Merz ricerca la chiarezza e il vuoto, mentre Liam Gillick suggerisce strutture formali che riflettono idee e modelli della nostra civiltà, e Sarah Morris indaga i codici formali e i ritmi dei sobborghi metropolitani della globalità.

Furniture designed by Jörg Schellmann exhibited in the context of contemporary art reflecting minimal and conceptual ideas of our time that have shaped the designer's work.

The major protagonists of these art movements at the beginning of the 1960s, Donald Judd, Daniel Buren and Sol LeWitt, have had a profound impact on today's formal language in art, architecture and design. Artists of the following generation have carried on and refined these fundamental concepts: in a careful reconsideration of modernism, Gerhard Merz aims for clarity and blankness, while Liam Gillick suggests formal structures reflecting ideas and patterns of our civilization, and Sarah Morris investigates the formal codes and rhythms of global metropolitan surroundings.



“Perfection  
they told me, is finding  
a balance between  
harmony & chaos.  
In the ability to juggle  
these two elements,  
there is life”.



Agostino Moroso  
Founder of Moroso

# Moroso, design haute couture

Moroso esalta le diversità  
attraverso un modello  
di azienda che da forma  
alle idee dei designer  
bilanciando processi  
industriali con lavorazioni  
e finiture artigianali,  
permettendo così di  
intervenire dal singolo  
progetto bespoke  
alle produzioni seriali.

Un'unicità che nasce dalla radicata cultura del progetto, imperniata sulla storia familiare che dal 1952 vede l'azienda operare nel settore produttivo degli imbottiti e delle sedute per l'arredo, intrecciando la propria vocazione progettuale con quella del design italiano e internazionale.

Una presenza tangibile e autorevole, costruita giorno dopo giorno sull'impegno, la bravura e l'attenzione che i maestri artigiani, coinvolti nel dialogo diretto con i designers più interessanti e influenti, sanno tradurre in prodotti e progetti destinati a soddisfare le differenti esigenze di customizzazione e progettazione del mercato Retail e del Contract internazionale.

Moroso enhances diversity  
through a corporate  
model that gives shape  
to designers' idea in a fine  
balance of industrial  
processes and artisan  
techniques and finishes,  
thus enabling it to handle  
anything from a single,  
bespoke design to mass  
productions.

This uniqueness springs from a deep-rooted design culture centred around the story of a family. Since 1952 Moroso has made upholstered furniture and seating for interior furnishing by blending its own design talents with those of professionals on the Italian and international design scene.

A tangible, authoritative presence founded day by day on the devoted work, skill and meticulous attention which our master artisans – who work in direct contact with the most exciting, influential designers – translate into products and projects destined to meet the diverse customisation and design requirements of the retail and international contract markets.



# Portfolio prodotti Product Portfolio

Oltre 300 prodotti a catalogo, più di 40 designers ognuno dei quali con un proprio linguaggio e approccio al design, costituiscono un enorme valore e ricchezza che l'azienda propone al mercato, sia attraverso la distribuzione tradizionale che direttamente agli studi di architettura e arredamento d'interni.

Ricerca, knowhow, talento, territorio: la qualità dei prodotti è la sintesi di tutti i fattori che contribuiscono a rendere unico ogni singolo prodotto.

Qualità materiale: nell'attenzione sartoriale dei maestri artigiani, nella cura del dettaglio, nella scelta dei materiali e delle finiture; qualità progettuale: nella disponibilità alla personalizzazione, nella gestione dei piccoli lotti e nella stretta relazione con i fornitori; qualità culturale: nella capacità di immaginare, di interpretare le diverse sensibilità dei designers e di riconoscerne il ruolo.

La gamma, ampia per tipologie e flessibilità delle soluzioni, risponde a ogni esigenza di arredo sia per gli spazi pubblici che privati, anche nel settore outdoor. Non un semplice inventario, ma uno strumento a disposizione dei professionisti per dare vita a progetti d'arredo unici e differenzianti.

**Oltre 300 prodotti, diversi per linguaggio e approccio progettuale, per rispondere a ogni esigenza d'arredo sia negli spazi pubblici che privati.**

**Over 300 products embracing different design languages and approaches to satisfy any furnishing requirements in both public and private spaces.**

More than 300 designs in the catalogue and over 40 designers – each with her or his own design language and approach – constitute a vast pool of value and wealth which Moroso offers the market through classic distribution or directly to architecture and interior design firms.

Research, talent, know-how, local roots: Moroso's product quality is a combination of all the factors that contribute to making each product absolutely unique.

Material quality: in the tailor-like care of master artisans, in a meticulous eye for detail, in the choice of materials and finishes. Design quality: in a willingness and ability to customise, in managing small production batches and in close relationships with suppliers. Cultural quality: in an ability to imagine, to interpret each designer's creative sensitivity and respect his/her role.

Moroso's product range embraces many different types and offers flexible solutions. It can satisfy any furnishing requirements in both public and private spaces, including outdoor furnishing. The portfolio is no mere inventory but a valuable tool to help professionals in creating unique, distinctive furnishing projects.

## Linguaggio progettuale / Design Language



**Avanguardia  
Avant-garde**

Bouquet  
Tokujin Yoshioka



**Icone del design  
Design Icon**

Little Albert  
Ron Arad



**Contemporaneo  
Contemporary**

Bohemian  
Patricia Urquiola



**Moderno  
Modern**

Miss  
Enrico Franzolini

## Ampiezza della gamma / Broad range



**Divani  
Sofas**

Gentry  
Patricia Urquiola



**Chaise Longue**

Biknit  
Patricia Urquiola



**Poltrone  
Armchairs**

Paper Planes  
Doshi & Levien



**Sedie  
Chairs**

Impossible Wood  
Doshi & Levien



**Sgabelli  
Stools**

Guizzo  
Massimo Iosa Ghini



**Sistemi di seduta  
Seating Systems**

Freeflow  
Gordon Guillaumier



**Daybed e panche  
Daybed & Benches**

SoftWood  
Front



**Tavoli e tavolini  
Tables & Low Tables**

Roger  
Monica Armani



**Librerie  
Bookshelves**

Z-shelf  
Ron Arad

## Diesel Lifestyle Collection



Cloudscape Platform



Nebula Nine Sofa



Bar Stud Stool  
/ Cloudscape Chair



Overdyed  
Side Table / Perf

# Soluzioni progettuali Design Solutions

Moroso propone un mix di prodotti trasversale alle diverse esigenze di ampi settori del mercato internazionale del lusso e dell'alta gamma. Un'offerta ben rappresentata sia nel settore Residenziale che nei diversi segmenti del settore Contract dove, grazie a partnership produttive di alto livello, è in grado di realizzare progetti bespoke e su misura, spaziando dai teatri agli auditorium fino al settore navale.

Una capacità unica, somma del knowhow e dell'expertise maturata in più di 60 anni di storia progettuale e produttiva, che Moroso mette a disposizione dei propri clienti e partner.

**Progetti su misura  
dai teatri all'auditorium fino  
al settore navale.**

**Made-to-measure projects  
from theatres to concert halls  
and the shipbuilding industry.**

Moroso offers a range of diverse products to meet the various needs of the broad sectors in the international luxury and high-end market. A comprehensive range for both the residential sector and the different segments of the contract sector for which it produces – thanks to high-level manufacturing partnerships – bespoke and made-to-measure projects ranging, for example, from theatres to concert halls and the shipbuilding industry.

A unique capacity, the fruit of know-how and expertise acquired in over 60 years in design and production. A wealth of knowledge which Moroso places at the service of its clients and partners.

## Moroso creative team

Il Moroso Creative Team è il servizio di progettazione esclusivo che l'azienda mette a disposizione dei propri clienti e dei professionisti dell'architettura che desiderano dare forza e identità differenziante ai propri spazi e progetti.

Moroso è in grado di gestire l'intero processo di progettazione, dalla fase di concept per i prodotti bespoke fino all'allestimento totale degli spazi, nel pieno rispetto dei tempi e del budget.

**L'esclusivo servizio  
di progettazione dedicato  
ai migliori clienti.**

**An exclusive design service  
for top clients.**

The Moroso Creative Team is an exclusive design service the company offers for customers and architecture professionals who wish to imbue their spaces and products with a unique force and a distinctive identity.

Moroso is able to manage the entire design process from concept (for bespoke products) to the total furnishing of any setting while respecting the client's deadline and budget.

### MERCATI / MARKETS

Residential

Luxury Interiors

Luxury Travel

### AREE DI MERCATO / MARKET AREAS

Negozi  
/ Retail areas

Contract alberghiero  
/ Hotel contract

Contract navale  
/ Shipbuilding contract

### AMBITI / AREA SEGMENTS

Home Living  
/ Art galleries

Hospitality,  
Educational, Corporate  
Theaters, Travel

On-board interiors



**Cantina Antinori** - Bargino, Florence / Italy  
architecture: Archea and Hydea

→ Fjord, poltrona/armchair - custom made

*Per la realizzazione degli auditorim Moroso ha scelto Audia come partner strategico.  
In furnishing concert halls, Moroso chose Audia as its strategic partner.*



# Capacità produttiva Production capacity

Moroso, nello scenario produttivo italiano e internazionale, rappresenta uno dei migliori esempi di sintesi tra lavorazioni artigianali e processi industriali.

L'esperienza maturata negli oltre 60 anni di storia produttiva è alla base del radicato know-how che l'azienda mette a disposizione dei professionisti attraverso le maestranze interne, il network di fornitori e i partner d'eccellenza.

Un vantaggio concreto - essere un produttore industriale in un territorio di fornitori di alta qualità - che permette a Moroso di usufruire delle tecnologie e dei processi di produzione più avanzati. Un controllo della filiera che si completa con le fasi di assemblaggio e rivestimento, eseguite da oltre 70 maestri artigiani interni, per assicurare il massimo livello di qualità ai prodotti finali.

L'attitudine alla ricerca tessile ha permesso all'azienda di costruire rapporti solidi e privilegiati con i principali produttori internazionali, contribuendo, in particolare assieme a Kvadrat, Innofa e Rubelli, alla definizione di nuovi ambiti di sviluppo progettuale.

Moroso opera nei mercati internazionali ed esporta i propri prodotti in 73 paesi, contando sull'appoggio delle 2 filiali, Stati Uniti, Regno Unito. La presenza internazionale è rafforzata anche dalla presenza di numerosi showroom, posizionati nelle principali città internazionali.

Within the frame of the Italian and international manufacturing scenario, Moroso is one of the finest examples of a successful combination of artisan work and industrial processes.

The experience it has acquired in more than 60 years of manufacturing underpins the deep-rooted know-how which Moroso places at the service of professionals through its in-house artisans, supplier network and top-flight partners.

The fact of being a manufacturer within a cluster of high-quality suppliers is a real advantage, enabling Moroso to exploit state-of-the-art production technology and processes. This leadership of the production chain concludes with the assembly and upholstering procedures carried out by over 70 in-house artisans who ensure the end product is of the finest quality.

A particular ability for textile research has enabled Moroso to establish solid, exclusive relationships with top international manufacturers, leading to the creation - especially with Kvadrat, Innofa and Rubelli - of new design development fields.

Moroso operates on the international markets, exporting its products in 73 countries thanks not least to the support of its two branches, in the United States and the United Kingdom. Its international presence is also boosted through its numerous showrooms on the designer goods-led streets and districts in major international cities.

**Un produttore italiano  
all'interno di un territorio di  
fornitori di alta qualità.**

**An Italian manufacture  
within a cluster of high-quality  
suppliers.**



**Artigianalità  
Craftsmanship**



**Stampaggi  
Mouldings**




**Processi industriali  
Industrial processes**



**Sartorialità  
Tailoring**





**La libreria di tessuti Moroso**  
— più di 6.000 codici che rappresentano una delle più grandi collezioni di preziosi e prestigiosi tessuti provenienti da tutto il mondo.

**The Moroso textile library**  
— more than 6.000 items that represent one of the largest collection of remarkable and precious fabrics from all over the world.

Art direction: **Patrizia Moroso**  
Project edit by: **Lorenzo Taucer** - Acrobatik  
Graphic design: **Acrobatik**  
Photos: **Alessandro Paderni** - Studio Eye

*Photo pag. 09 - Gianni Antoniali - Ikon*

*Photo pag. 61 - Antony Crolla*

*Printed on papers: Revive pure natural offset*



### Moroso spa

Via Nazionale 60  
33010 Cavalicco  
Udine / Italy  
T +39 0432 577111  
F +39 0432 570761

info@moroso.it  
www.moroso.it

### Showroom Milano

Via Pontaccio 8/10  
20121 Milano / Italy  
T +39 02 72016336  
F +39 02 72006684

### Moroso USA

Showroom New York  
146 Greene Street  
New York / NY10012 / USA  
T +1 800 7056863  
F +1 212 3347223

info@morosousa.com  
www.morosousa.com

### Moroso Ltd

Showroom London  
7-15 Rosebery Avenue  
London EC1R 4SP  
T +44 (0)20 3328 3560  
F +44 (0)20 7278 2944

info@moroso.co.uk  
www.moroso.co.uk

### Showroom Köln

Design Post Köln  
Deutz-Mülheimer Straße 22A  
D-50679 Köln / Germany  
T +49 221 690 650  
F +49 221 690 65 100

info@designpostkoeln.de  
www.designpostkoeln.de

### Showroom Amsterdam

Cruquiusweg 109 R  
1019 AG Amsterdam  
The Netherlands  
T +31 (0)20 6946400  
F +31 (0)20 4635345

amsterdam@moroso.it  
www.moroso.it

#morososalone